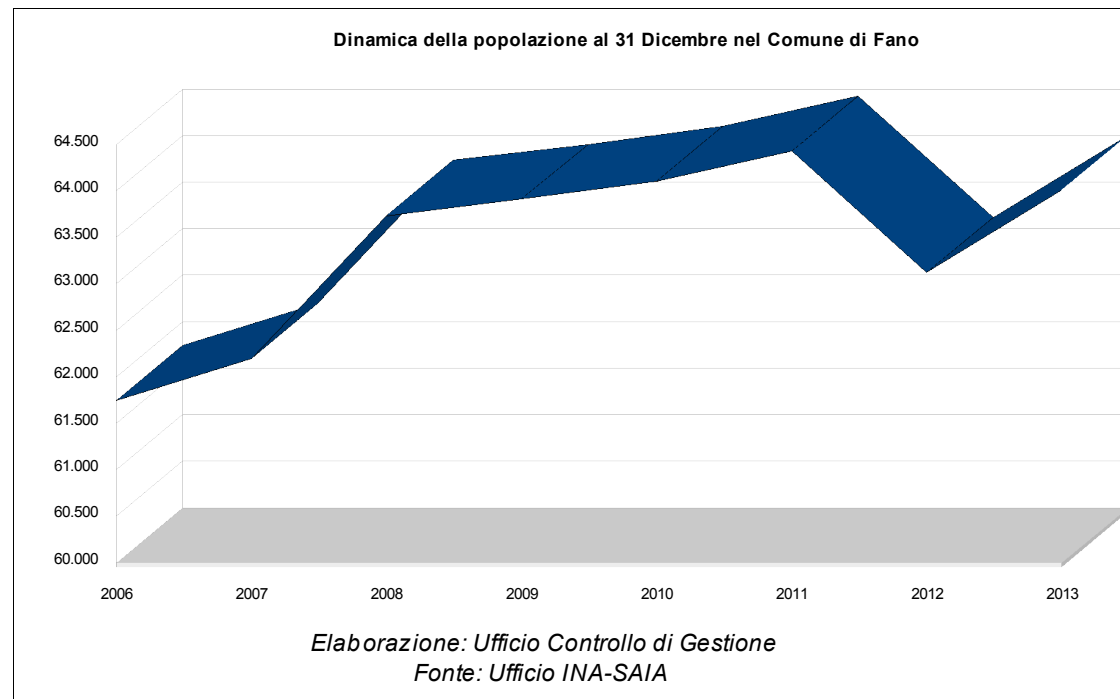


**COMUNE DI FANO:
SINTESI INFORMAZIONE DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI
STAKEHOLDERS**

Contesto Esterno

Per quanto riguarda il contesto esterno all'organizzazione comunale si analizzano principalmente gli aspetti di natura demografica, seguito dai dati di natura economica: occupazione, andamento settore turistico.

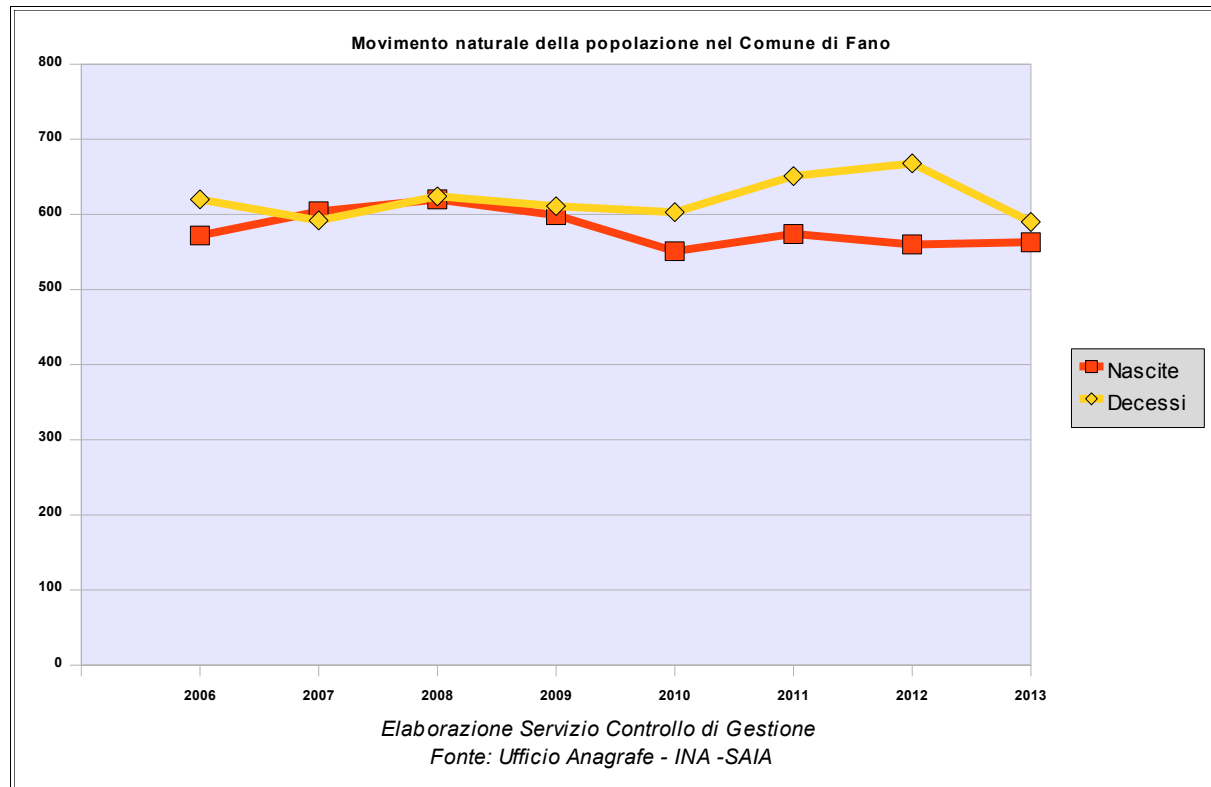
Per quanto riguarda l'andamento demografico si precisa che al 31 Dicembre 2013 nel Comune di Fano si contano 64.006 unità residenti.



Il Comune di Fano, come ben evidenziato dalle tabelle e dai grafici allegati, ha avuto un incremento progressivo della popolazione fino al 2011, registrando un leggero decremento solo nell'annualità 2012.

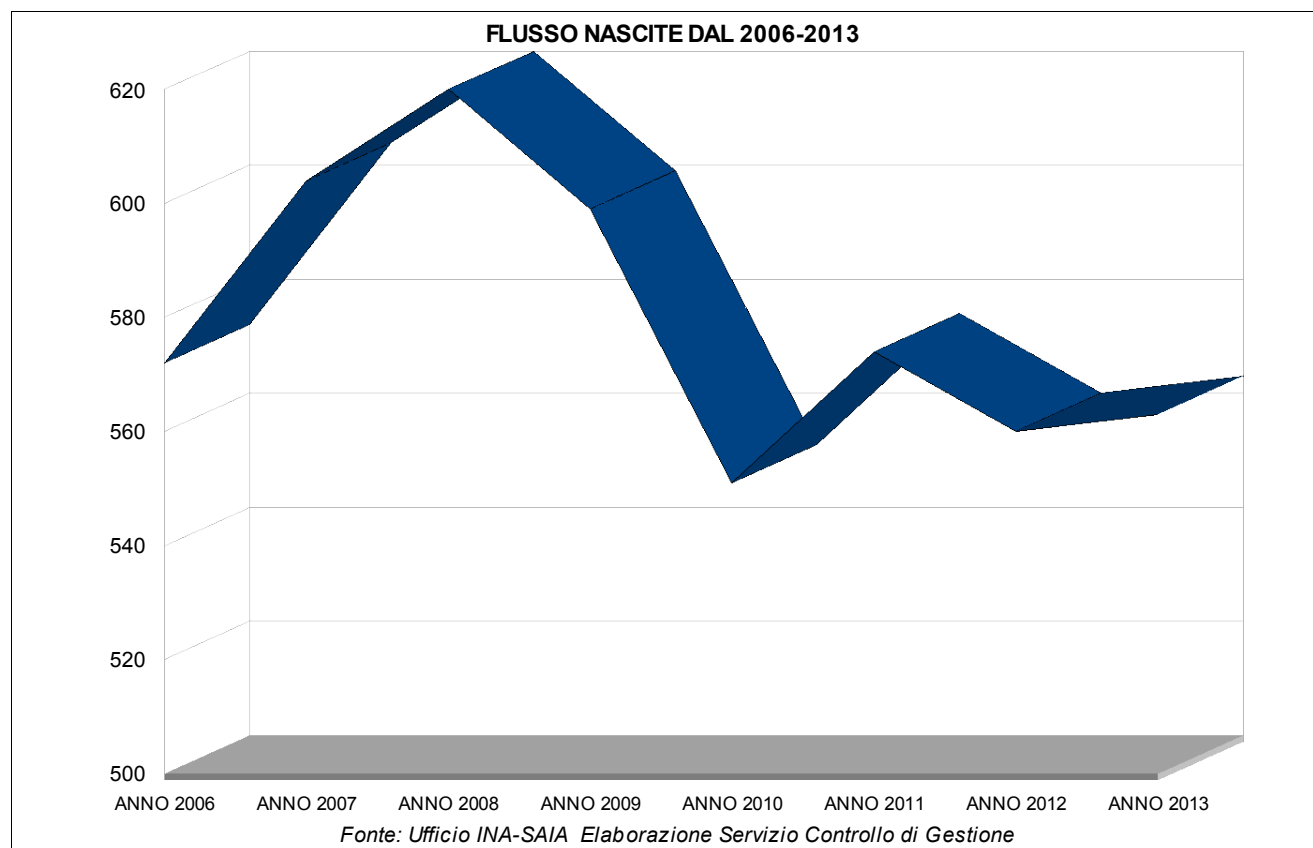
IL QUADRO DEMOGRAFICO DEL COMUNE DI FANO								
Anno	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Popolazione al 1 Gennaio	62.455	61.744	62.199	63.734	63.907	64.100	64.425	63.119
Nati	572	604	620	599	551	574	560	563
Morti	620	592	624	611	603	651	668	590
Saldo naturale	-48	12	-4	-12	-52	-77	-109	-27
Iscritti da altri comuni	1.813	2.054	3.125	1.935	1.902	1.869	1.821	2904
Cancellati per altri comuni	2.476	1.611	1.586	1.750	1.657	1.467	1.522	1942
Saldo Migratorio e per altri motivi	-663	443	1.539	185	245	325	299	962
Incremento/Decremento	-615	455	1.535	173	193	248	190	935
Popolazione al 31 Dicembre	61.744	62.199	63.734	63.907	64.100	64.425	63.119	64.006
Popolazione legale e residente , post-revisione censuaria – 15^ Censimento della popolazione								

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa tra le due linee. Risulta evidente che ad eccezione dell'annualità 2007 il numero dei decessi è sempre superiore a quello dei nati. Infatti come si desume anche dal grafico di seguito indicato le nascite registrano negli ultimi anni un calo costante.



L'analisi dettagliata delle nascite.

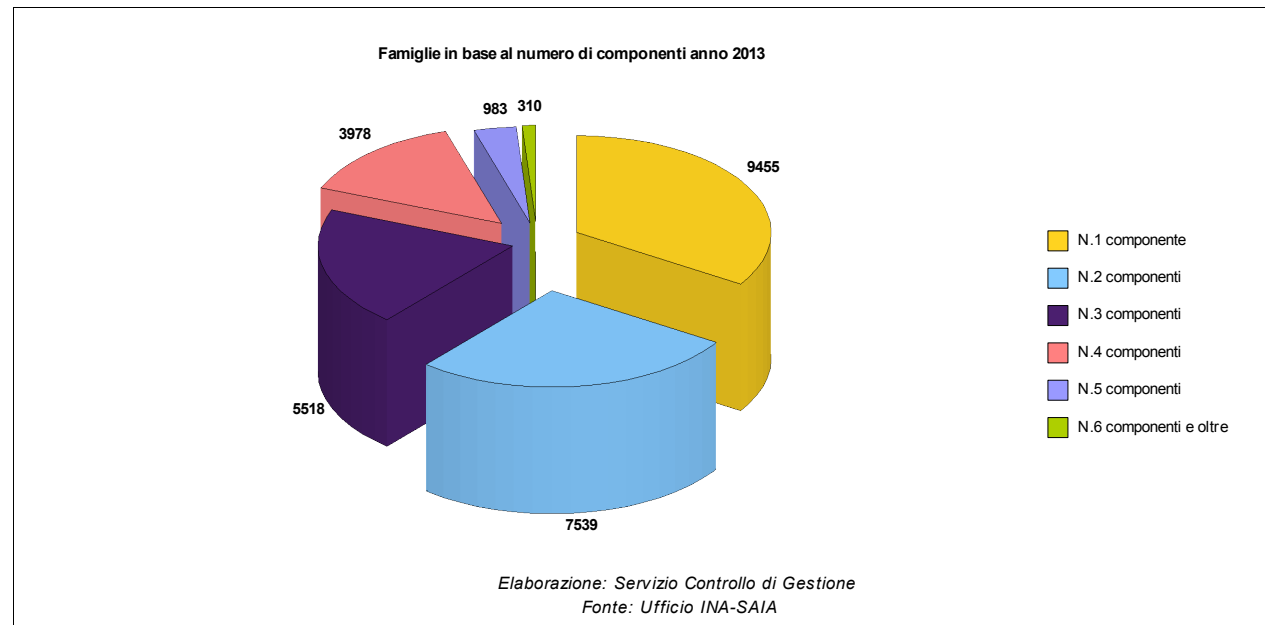
FLUSSO NASCITE	
ANNO 2006	572
ANNO 2007	604
ANNO 2008	620
ANNO 2009	599
ANNO 2010	551
ANNO 2011	574
ANNO 2012	560
ANNO 2013	563



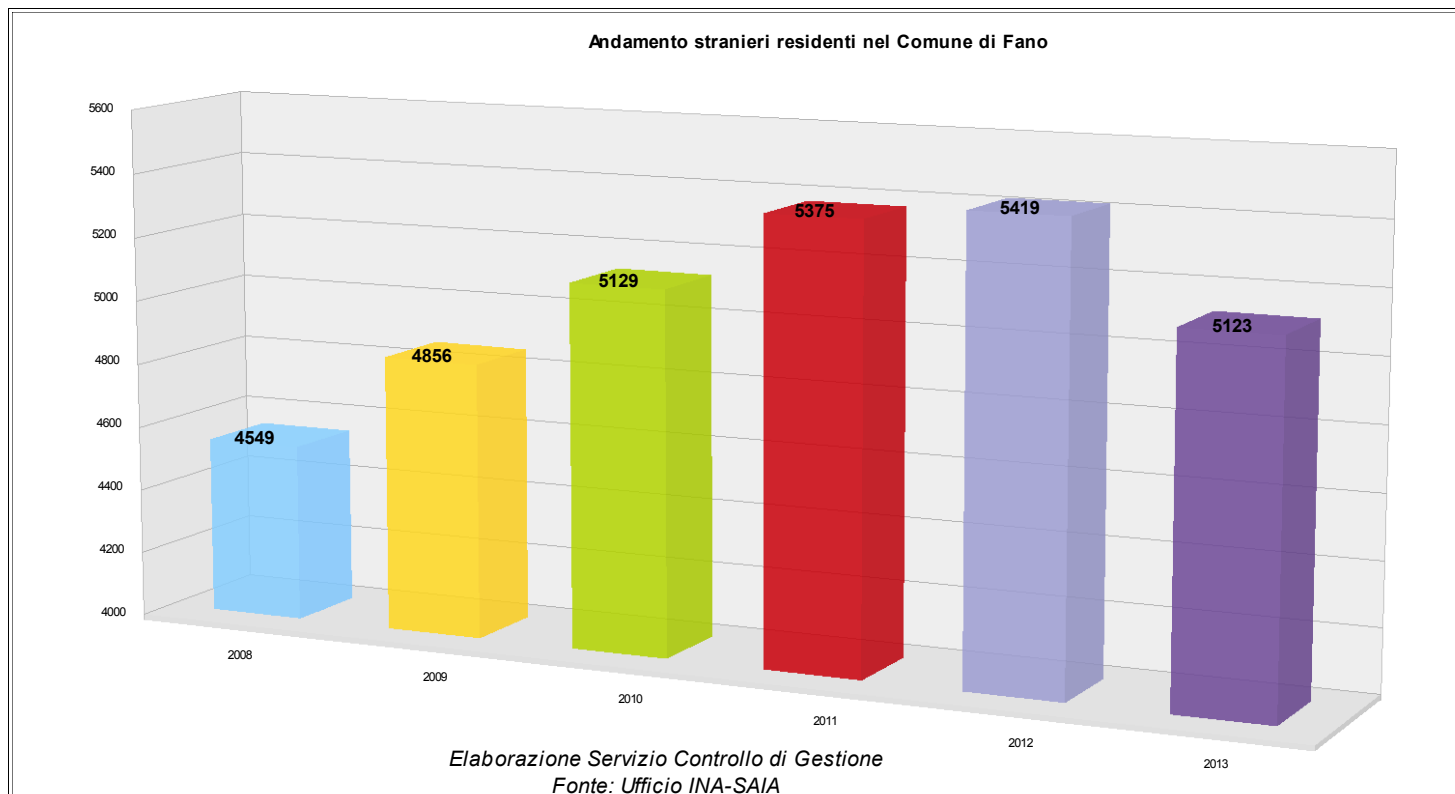
La popolazione compresa tra i 45 e i 64 anni 2013 conta 17.926 persone, ovvero il 28% dei cittadini residenti.

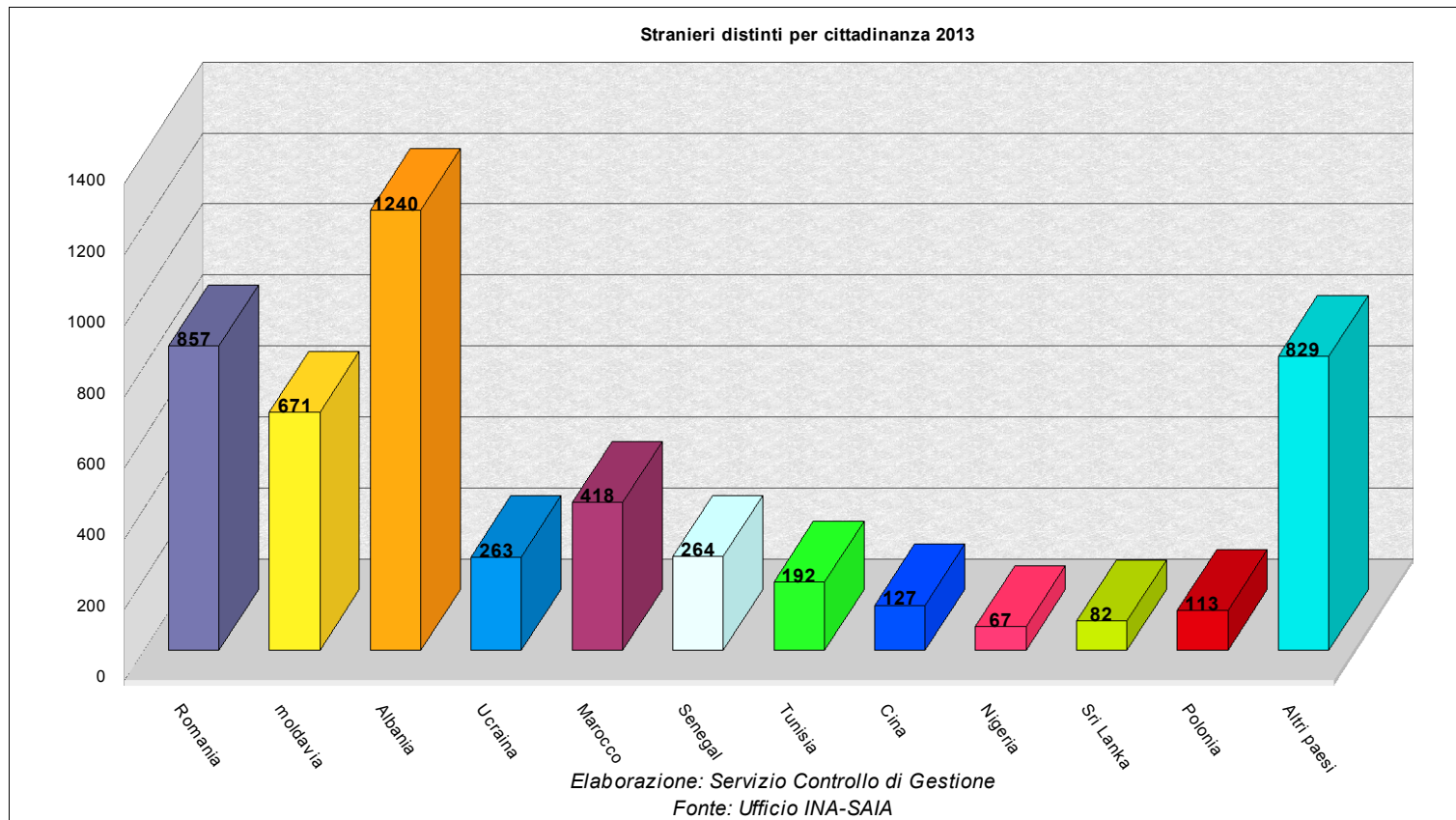
Popolazione per fasce d'età al 31.12.2013		
Fasce d'età	Maschi	Femmine
0-14	4497	4259
15-29	4445	4403
30-44	6759	6937
45-64	8709	9217
65-90	6134	8019
Oltre 84	160	466
Totale	30704	33301

Sono 27.783 i nuclei familiari iscritti in anagrafe; l'ampiezza media delle famiglie fanesi è stabile da diversi anni 1, 2, 3 componenti.



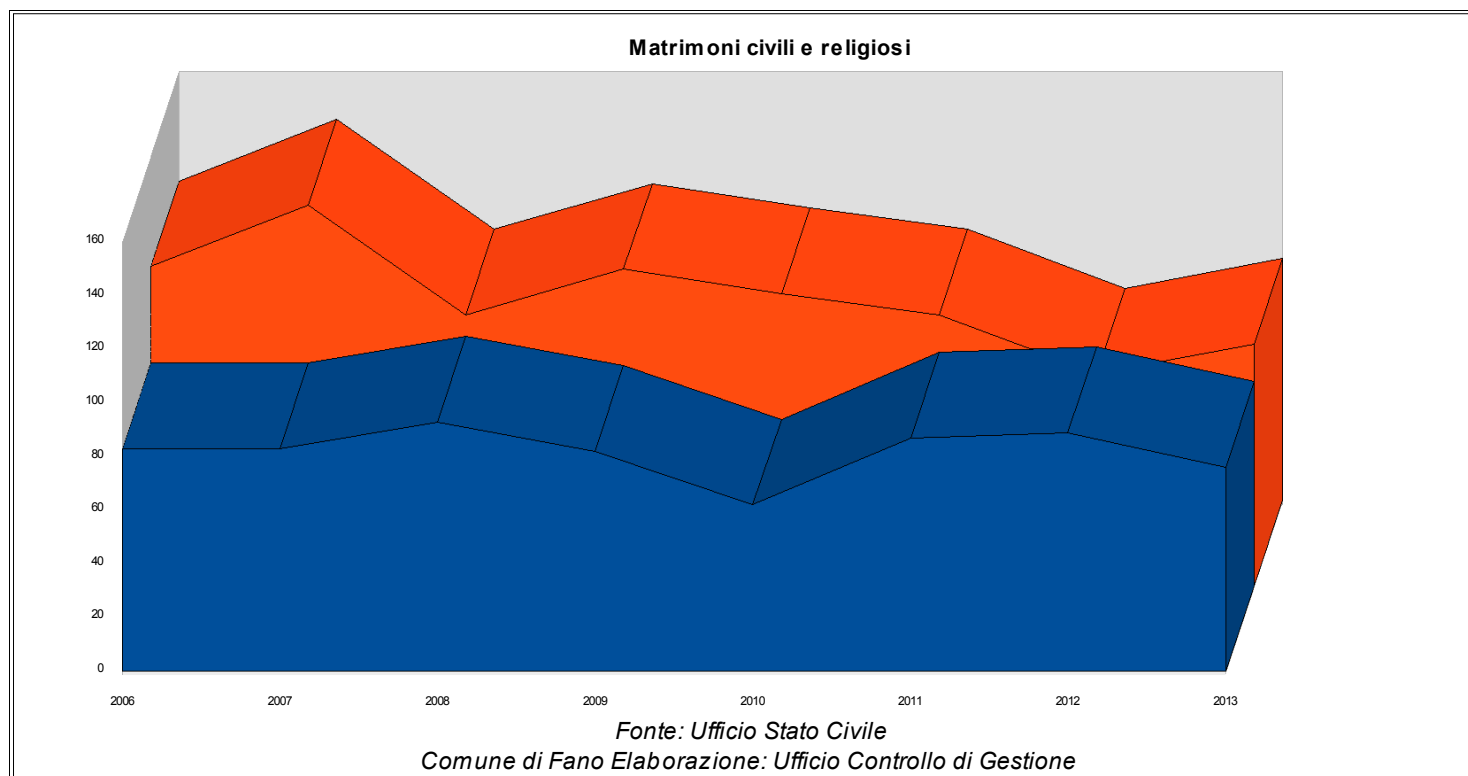
La struttura della popolazione residente è sempre più influenzata dalla consistente presenza degli stranieri. Al 31.12.2013 gli stranieri sono 5123 di cui 2261 maschi e 2862 femmine e, sebbene inferiore rispetto all'anno 2012, rappresentano l'8% della popolazione residente. IL flusso migratorio extracomunitario e comunitario registrano in questi anni, proviene prevalentemente dai paesi dell'Est Europa, Albania, Romania, Moldavia e dai paesi del Nord – Africa quali Tunisia, Marocco, Nigeria, Senegal Cina .





Altri paesi di con minore provenienza di cittadini stranieri residenti sono il Brasile, Repubblica Dominicana, Algeria, Serbia ecc.

A completamento dell'analisi sulle famiglie si possono osservare i comportamenti nuziali. Elemento di rilievo è la riduzione del numero complessivo dei matrimoni celebrati, accompagnato da uno spostamento progressivo dal rito civile a quello religioso che nell'anno 2013 ha fatto registrare il superamento del numero dei matrimoni celebrati con rito religioso (90) rispetto ai matrimoni con rito civile (76). Al contrario nell'anno 2012 si è verificata la situazione opposta, ovvero si sono registrate maggiori celebrazioni con rito civile (89) e minori con rito religioso (79). Inoltre per rispondere alle sempre maggiori richieste di informazione dei nubendi relativamente alla celebrazione del matrimonio (compresi i possibili luoghi della celebrazione, tariffe, prenotazione sale, ecc.), l'amministrazione con Delibera di giunta n.370 del 01.10.2013 ha approvato il regolamento per la celebrazione dei matrimoni con rito civile individuando come luoghi per la cerimonia oltre alla Sala della Concordia anche l'Ex Chiesa di San Francesco.



Turismo e occupazione

Nell'anno 2013 si registrano nel Comune di Fano un totale di 698.244 presenze, con incremento dello 0,7 % seppur minimo rispetto all'anno precedente. La quota degli stranieri sulle presenze complessive si attesta sul 13% con 89.934 presenze. Confrontando il flusso turistico tra l'anno 2012 e 2013 si evidenzia che nell'anno 2013 si è registrato un aumento degli arrivi sul territorio di circa 3.185 turisti, pari a 2,6% in più rispetto all'anno 2012. La quota degli stranieri sugli arrivi complessivi nell'anno 2013 si attesta al 16%

Di seguito una tabella che mostra l'andamento della dinamica turistica dell'anno 2013

La dinamica turistica nel Comune di Fano dal 01.01.2013 al 31.12.2013

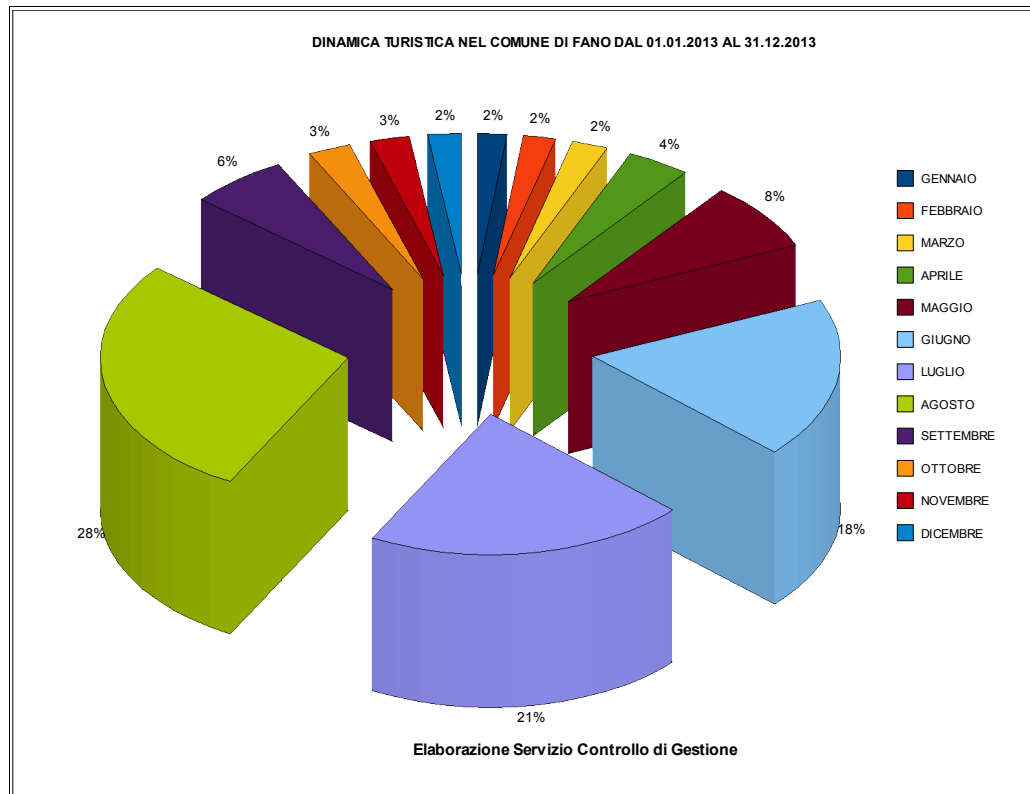
(Fonte : Osservatorio Turismo della Regione Marche)

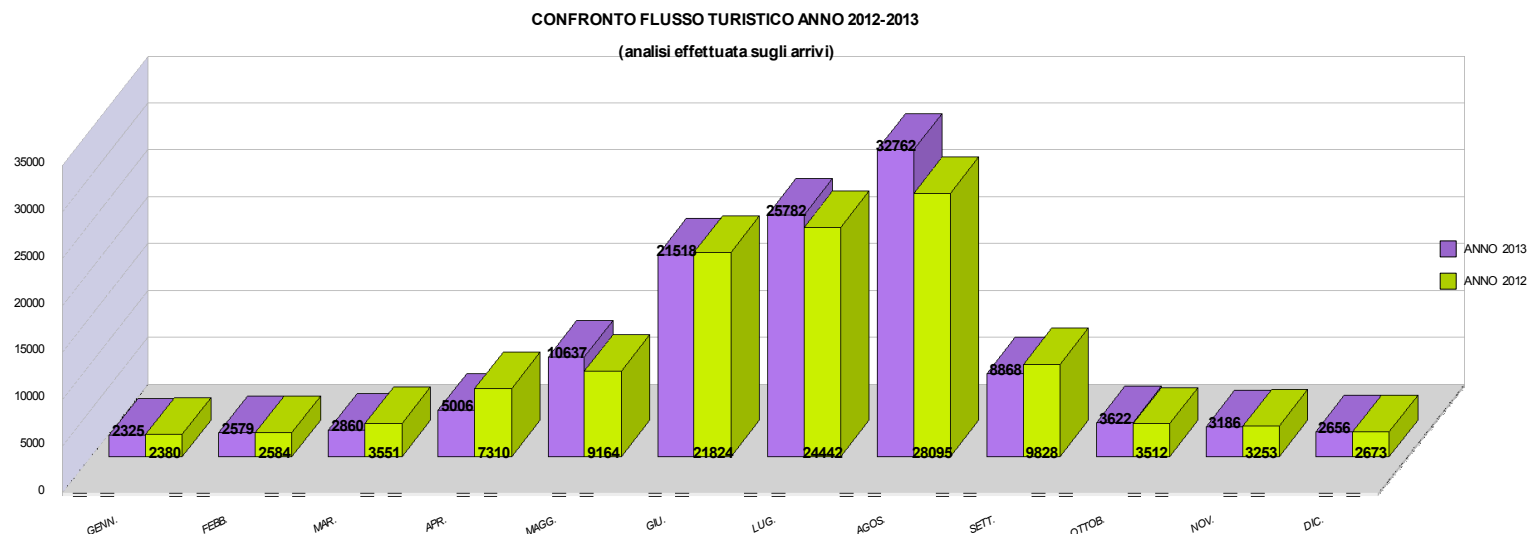
MESE	ALBERGHIERI				ESERCIZI COMPLEMENTARI				TOTALE	
	ITALIANI		STRANIERI		ITALIANI		STRANIERI		Alberghi + complementari	
	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE
GENNAIO	1626	2842	357	1186	320	2509	22	418	2325	6955
FEBBRAIO	1863	3161	360	1207	327	2224	29	337	2579	6929
MARZO	1957	3606	424	1365	419	2926	60	524	2860	8421
APRILE	2903	5218	629	1519	1341	4840	133	729	5009	12306
MAGGIO	6347	11309	1635	4691	1747	8119	908	4069	10637	28188
GIUGNO	9767	32271	1698	6105	9004	55440	1049	4955	21518	98771
LUGLIO	9478	43627	2282	10782	11965	120115	2057	13138	25782	187662
AGOSTO	13966	65724	2159	9685	14709	194453	1928	13511	32762	283373
SETTEMBRE	4695	15111	1614	5925	1824	20537	735	4569	8868	46142
OTTOBRE	2321	3559	642	1670	532	1700	127	708	3622	7637
NOVEMBRE	2223	3562	487	1353	423	1328	53	261	3186	6504
DICEMBRE	1804	2918	352	896	437	1211	63	331	2656	5356
TOTALE GENERALE	58950	192908	12639	46384	43048	415402	7164	43550	121801	6982

La dinamica turistica nel Comune di Fano dal 01.01.2012 al 31.12.2012

(Fonte : Osservatorio Turismo della Regione Marche)

MESE	ALBERGHIERI				ESERCIZI COMPLEMENTARI				TOTALE	
	ITALIANI		STRANIERI		ITALIANI		STRANIERI		Alberghi + complementari	
	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE
GENNAIO	1746	3063	362	1745	240	1672	32	93	2380	6573
FEBBRAIO	2002	3404	344	2018	213	1555	25	71	2584	7048
MARZO	2534	4246	445	1905	514	2138	58	153	3551	8442
APRILE	4101	7580	923	2407	2103	7667	181	492	7308	18146
MAGGIO	4289	7623	1357	3789	2776	15497	742	2563	9164	29472
GIUGNO	9759	31149	1524	5350	9505	62195	1020	5041	21808	103735
LUGLIO	9816	45682	2047	9285	10549	122250	2014	12581	24426	189798
AGOSTO	12320	59329	1476	6747	12616	180937	1690	12929	28102	259942
SETTEMBRE	4925	15071	2109	7148	1897	20669	670	4934	9601	47822
OTTOBRE	2298	4264	640	2084	482	2075	92	319	3512	8742
NOVEMBRE	2243	4035	452	1586	520	3160	38	454	3253	9235
DICEMBRE	1900	3373	321	1220	428	2910	24	401	2673	7904
TOTALE GENERALE	57933	188819	12000	45284	42100	418770	6583	40241	118616	693114





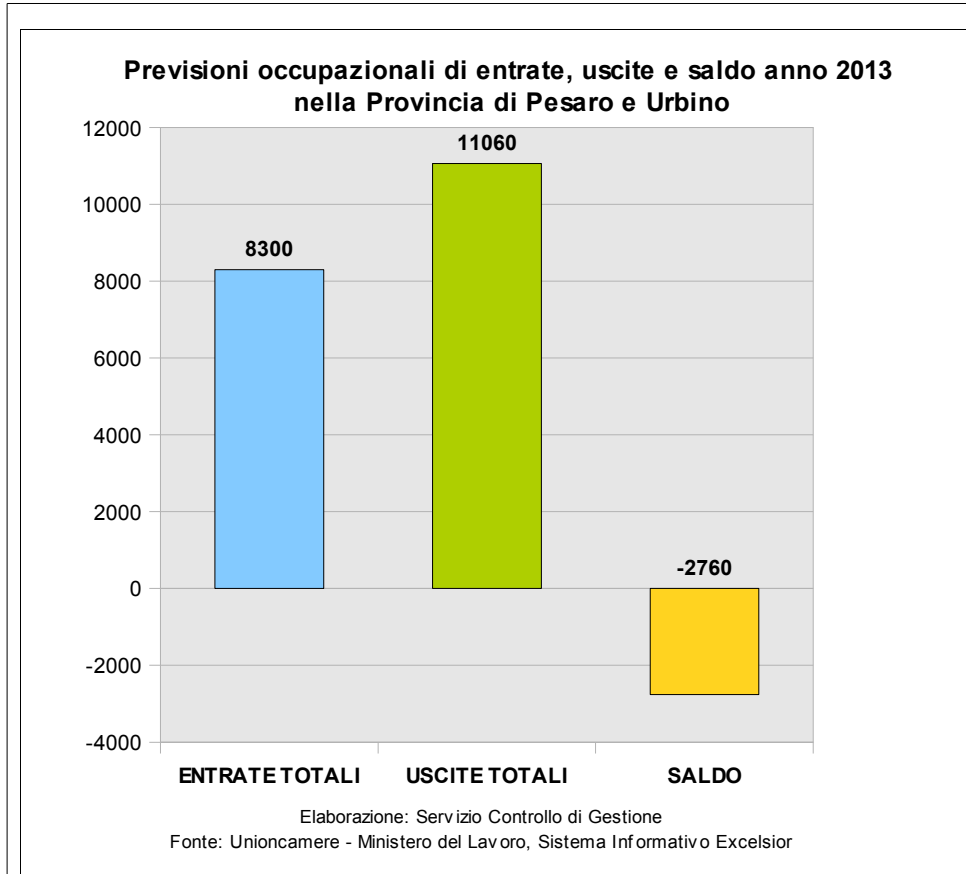
Confrontando il flusso turistico tra l'anno 2012 e l'anno 2013 si evidenzia un incremento pari al 2,6% dei turisti rispetto all'anno 2012 maggiormente nei mesi di Maggio, Luglio e Agosto.

Analizzando l'occupazione delle camere nelle strutture recettive da Luglio a Settembre si può notare come la provincia di Pesaro Urbino chiude l'estate 2013 con il 67% di occupazione a Luglio, il 79% ad agosto, ed il 39% a settembre

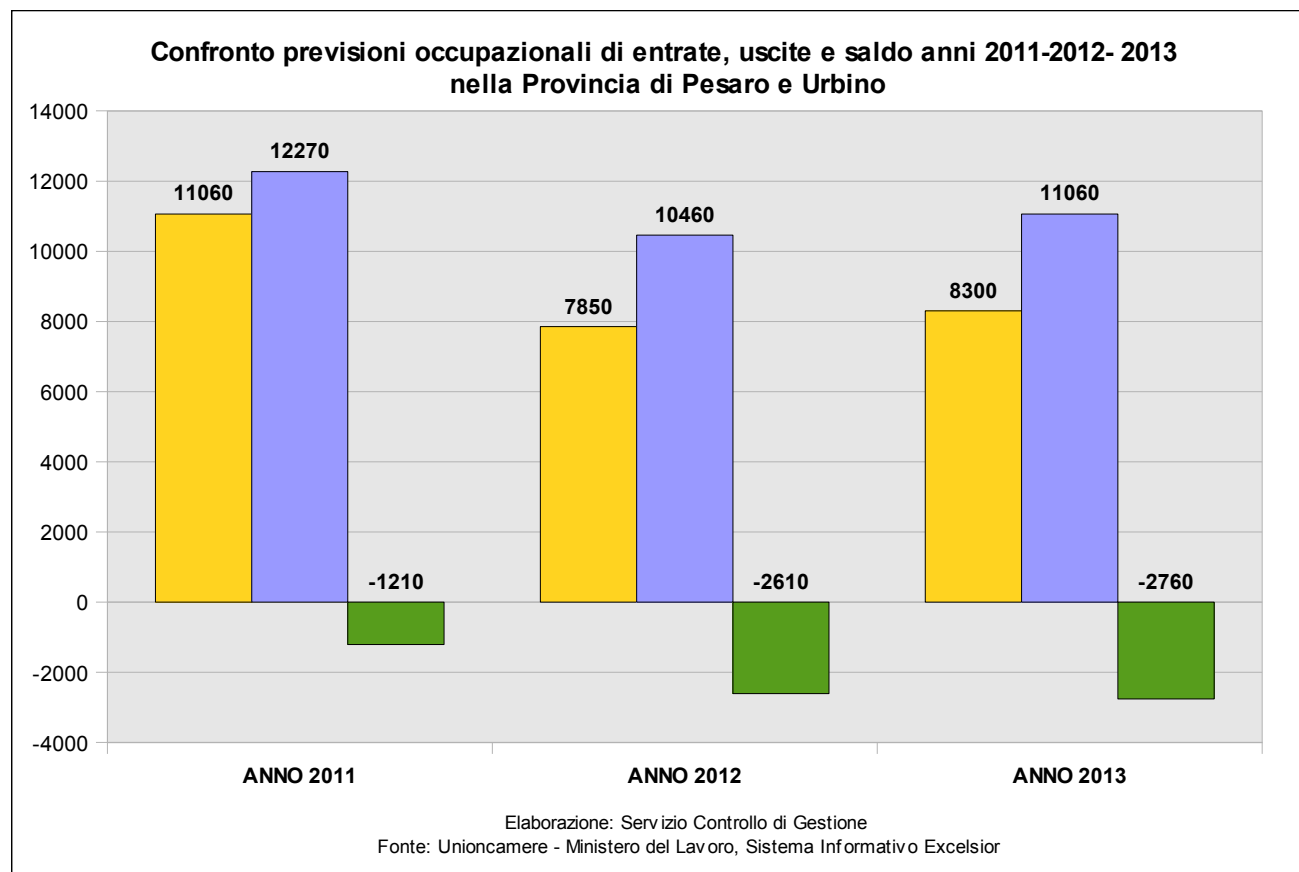
Occupazione camere Luglio - Settembre 2013*			
	luglio	agosto	settembre
Pesaro e Urbino	67,2	79,1	38,5
Ancona	64,7	83,6	18
Macerata	71,7	80,8	28,9
Ascoli Piceno	46,2	63,3	27,8
Fermo	54,6	74,4	29,3
Marche	63	77,7	28,7
Italia	64,4	73,9	36,3

Fonte: Osservatorio Turistico Regionale , Unioncamere marche

Occupazione La recessione economica continua a ripercuotersi negativamente sul sistema produttivo e, di riflesso, anche le dinamiche occupazionali restano in attesa di una sospirata inversione di tendenza dopo due anni di andamento recessivo. Anche nel 2013, la scarsa domanda interna ha causato un pesante calo della produzione industriale e gli effetti si sono fatti sentire soprattutto per le piccole e medie imprese del manifatturiero, che sul territorio rivestono un ruolo di primo piano sotto il punto di vista occupazionale.



Nell'anno 2013 il saldo totale occupazionale nella Provincia di Pesaro e Urbino si attesta intorno a **-2.760**, registrando un aumento del trend in negativo rispetto all'anno 2012 di circa 150 posti di lavoro in meno. Nello specifico il saldo dei Dipendenti è -1380, saldo Dirigenti -10, saldo Impiegati -350 e saldo Operai -1020.



Confrontando i movimenti occupazionali previsti negli anni 2011-2012-2013 nella Provincia di Pesaro e Urbino ed in particolare il saldo assoluto, ovvero la differenza tra le entrate e le uscite, si può notare come il quadro occupazionale sia in netta tendenza negativa.

Analizzando il trend del tasso di disoccupazione (15-64 anni) nella Provincia di Pesaro e Urbino, si può notare come nell'anno 2013 è stato pari al 23% in aumento rispetto al 2012. Anche per quanto concerne Il tasso di disoccupazione giovanile (fascia 15-24 anni) in provincia è pari al 11% (di cui il 6% maschi e il 5% femmine).

COMUNE DI PESARO AL 31.12.2013				AL 31.12.2012				
	FASCIA ETA' F	M	TOT		FASCIA ETA' F	M	TOT	
DISOCCUPATI	0-10		1	1	0-10		1	1
	15-19	145	210	355	15-19	28	58	86
	20-24	1724	1790	3514	20-24	1201	1275	2476
	25-29	2305	1846	4151	25-29	1775	1436	3211
	30-34	2576	1783	4359	30-34	2134	1481	3615
	35-39	2863	1924	4787	35-39	2439	1649	4088
	40-44	2794	1845	4639	40-44	2342	1542	3884
	45-49	2639	1834	4473	45-49	2244	1582	3826
	50-54	2130	1436	3566	50-54	1774	1243	3017
	55-59	1602	1174	2776	55-59	1328	991	2319
	60-64	776	750	1526	60-64	662	652	1314
	65-69	82	167	249	65-69	70	157	227
	70-74	8	4	12	70-74	5	4	9
75-79	2	1	3	75-79	1	1	2	
TOTALE DISOCCUPATI	19646	14765	34411	TOTALE DISOCCUPATI	16003	12072	28075	
INOCCUPATI	0-10	2		2	0-10	2		2
	15-19	160	220	380	15-19	51	105	156
	20-24	484	414	898	20-24	450	372	822
	25-29	208	102	310	25-29	196	85	281
	30-34	123	31	154	30-34	108	30	138
	35-39	57	18	75	35-39	51	18	69
	40-44	57	7	64	40-44	52	6	58
	45-49	44	3	47	45-49	35	3	38
	50-54	44	3	47	50-54	40	3	43
	55-59	31	10	41	55-59	31	10	41
	60-64	23	7	30	60-64	22	7	29
65-69	1	4	5	65-69	1	3	4	
TOTALE INOCCUPATI	1234	819	2053	TOTALE INOCCUPATI	1039	642	1681	

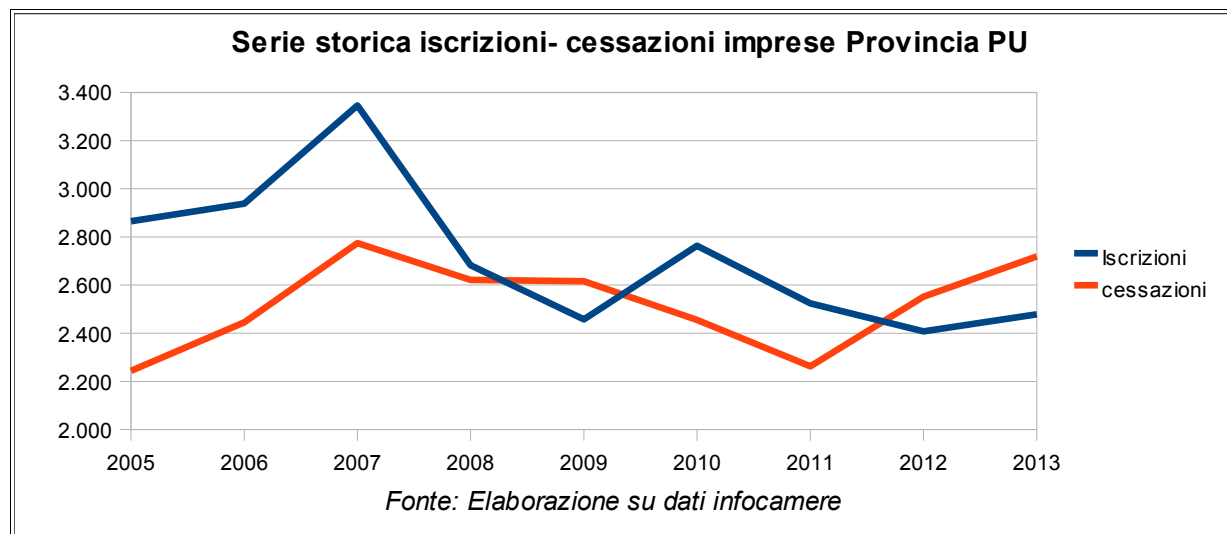
Il tasso di disoccupazione della provincia è aumentato dall'8,0% del 2012 al 9,8% del 2013, in linea con quanto avvenuto a livello regionale dove si è passati dal 9,1% all'11,1% e a quanto accaduto a livello nazionale dove si è passati dal 10,7% al 12,2%.

TASSO DI DISOCCUPAZIONE IN PERCENTUALE							
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Pesaro Urbino	3,3	4,8	5,9	4,6	5,5	8	9,8
Marche	4,2	4,7	6,6	5,7	6,7	9,1	11,1
Italia	6,1	6,7	7,8	8,4	8,4	10,7	12,2

Fonte: Elaborazione su dati Istat

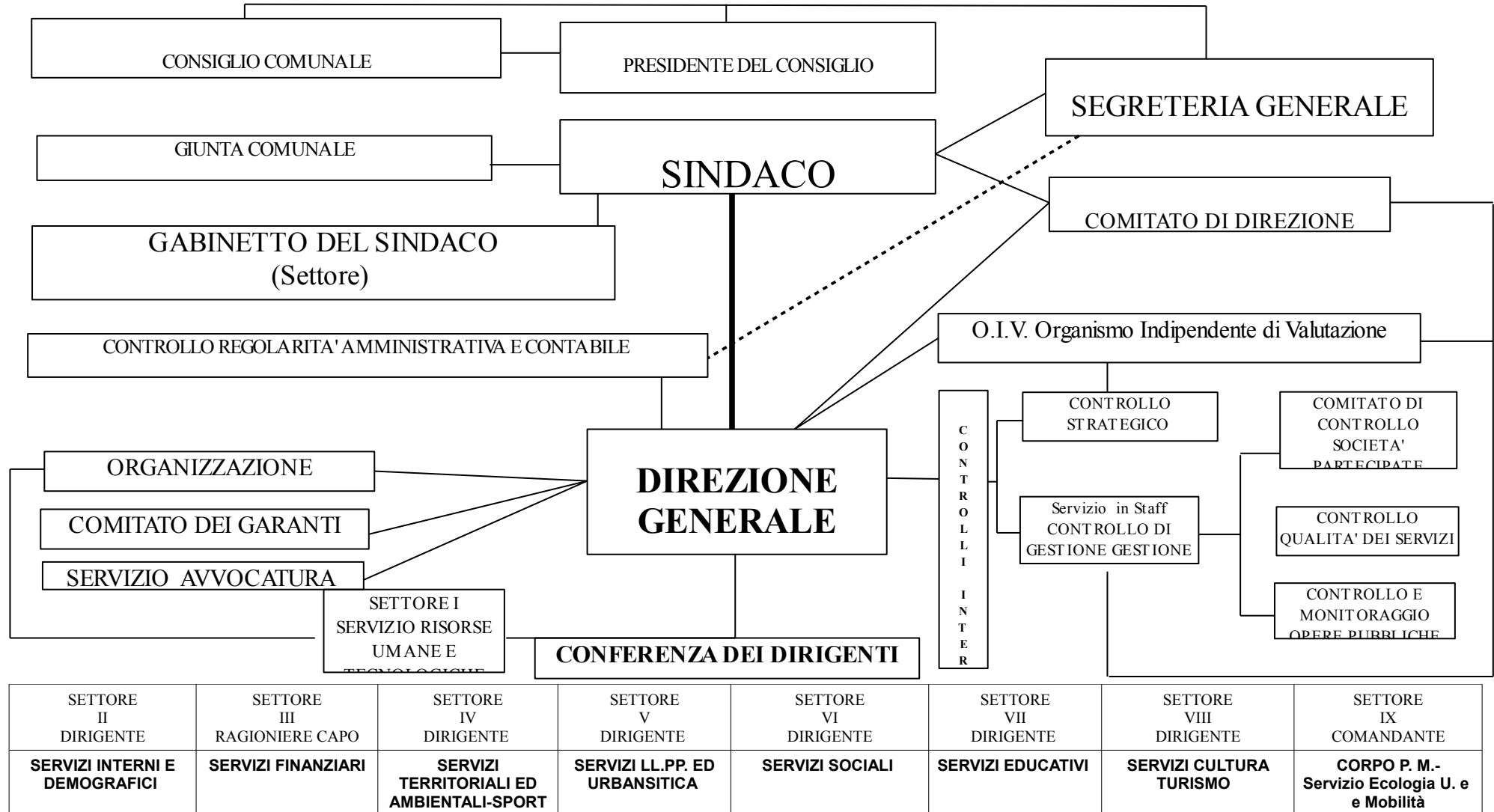
Nella provincia di Pesaro e Urbino negli anni 2012 e 2013 si è riscontrato un saldo negativo tra imprese iscritte e cessate, rispettivamente di -144 e 240 unità.

Nell'analisi a livello settoriale si evidenzia come l'agricoltura prosegua purtroppo il calo degli ultimi anni, con una flessione di 105 unità ed un patrimonio di 5.794 imprese. Nello stesso periodo il settore manifatturiero registra una flessione di 38 unità ed uno stock complessivo di 5.913 imprese. I sottosectori registrano -2 (stock 646) nell'abbigliamento, un -13 (919) nei prodotti in metallo ed un -6 (1.282) nella fabbricazione di mobili. Si è registrata una flessione anche in altri comparti che in passato hanno dimostrato tradizione tenuta, -175 imprese (stock 9.395) nel commercio, -52 (2.435) nelle attività immobiliari. Flessione anche per l'artigianato che registra -153 unità ed uno stock di 11.951 imprese e rappresenta il 28,9% dell'intero sistema provinciale. (Unioncamere 12°Giornata dell'Economia 4 giugno 2014)



ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

Struttura dell'Ente Ad oggi nel Comune di Fano non sono intervenute modifiche organizzative rispetto a quanto riportato nella Delibera di Giunta Comunale n.408/2013 relativa al Piano della Performance 2013, si riporta di seguito l'organigramma riepilogativo.



Risorse umane

RIPARTIZIONE PER PROFILI DI RIFERIMENTO															
CATEGORIA PROFESSIONALE	UOMINI	DONNE	2009	UOMINI	DONNE	2010	UOMINI	DONNE	2011	UOMINI	DONNE	2012	UOMINI	DONNE	2013
A	26	30	56	23	30	53	20	28	42	18	24	42	18	20	38
B	46	27	73	44	22	66	44	25	69	40	25	65	39	25	64
C	59	165	224	61	190	251	60	185	245	61	178	239	59	183	242
D	55	77	132	49	78	127	48	76	124	48	77	125	49	76	125
Dirigenti	10	5	15	10	7	17	7	7	14	6	6	12	5	5	10
Totali	196	304	500	187	327	514	179	321	500	173	310	483	170	309	479

Alla complessità ed eterogeneità del fenomeno demografico esaminata in precedenza non segue un potenziamento della struttura comunale. Al contrario, la risorsa umana si riduce progressivamente e il fenomeno interessa sia il personale delle categorie che il personale dirigente, in misura ancor più accentuata. L'anno 2013 fa rilevare una leggera controtendenza che non modifica comunque l'andamento degli ultimi 4 anni.

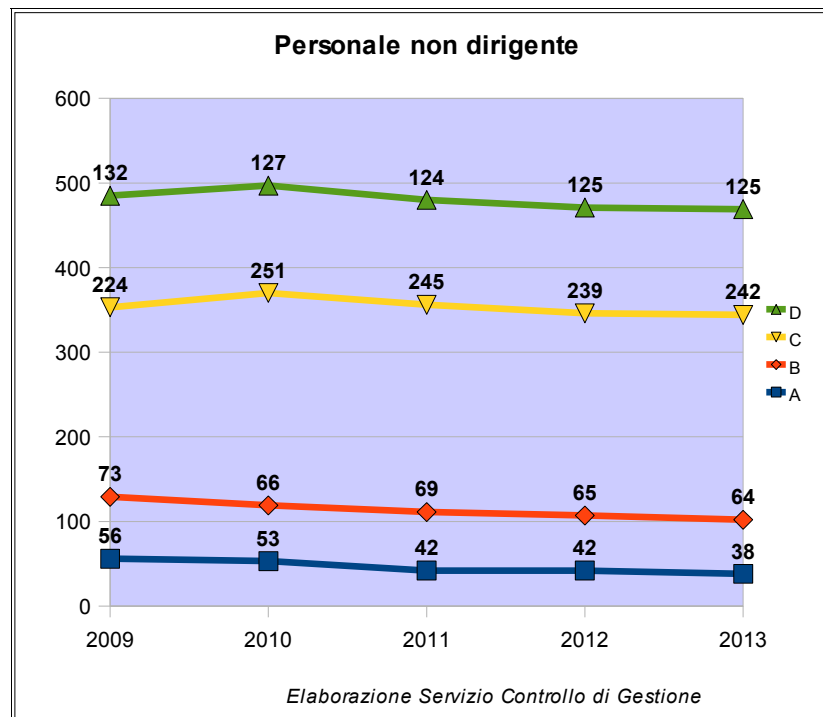
Le tabelle seguenti analizzano le risorse umane del Comune di Fano nel periodo 2009-2013. Si fa riferimento esclusivamente ai dipendenti a tempo indeterminato e l'analisi riguarda più aspetti: inquadramento, età anagrafica e anzianità di servizio. Le tabelle consentono inoltre un'analisi di genere.

La componente femminile che nel 2009 rappresentava il 61% del totale, nel 2013 raggiunge il 64%. La categoria a maggiore componente femminile è la C, dove le donne rappresentano il 75% del totale. Ciò è motivato dal fatto che in tale categoria è inquadrato il personale dei servizi all'infanzia (educatrici di nido d'infanzia e insegnanti di scuola dell'infanzia).

Si può notare come alla riduzione del personale con qualifica dirigenziale non ha corrisposto l'aumento numerico del personale titolare di posizione organizzativa. Con Delibera di Giunta Municipale n.411 del 30.09.2011 sono state soppresse tutte le Apo ancorchè tale intervento non comporta effettivi risparmi di spesa per l'ente ma solo una diversa modulazione delle eventuali risorse libere sul fondo di produttività dei dipendenti. Successivamente con Prov.954 del 17.05.2012 è stato conferito un solo incarico relativo all'Alta Posizione Organizzativa alla direzione della U.O. SUAE " Sportello Unico Attività Edilizie". Il grafico evidenzia il notevole



calo del numero di Dirigenti che da 15 del 2009 passano a 14 nel 2011 e si riducono ulteriormente a 10 alla data del 31/12/2013. Nel 2011 la Giunta ha provveduto con la deliberazione n.411 a ridefinire gli assetti ordinamentali della dirigenza approvando anche il relativo regolamento d'organizzazione. Inoltre, in ordine alla Dirigenza si evidenzia la mancata sostituzione, nel corso dell'anno 2013, di n.2 dirigenti cessati dal servizio con evidenti risparmi (dirigenza dei servizi Sociali affidata ad interim al Direttore Generale – Dirigenza Servizi educativi affidata ad interim alla Dirigenza di ruolo Dott.ssa Mosciatti). Le procedure di copertura di alcune posizioni dirigenziali previste nel corso dell'anno 2013 sono state rinviate dalla Giunta Comunale in relazione all'auspicato aumento della dotazione a tempo determinato



Il grafico mostra come dopo la stabilizzazione del personale precario avvenuta con delibere di giunta n.410 e 412 del 13.11.2007 il numero dei dipendenti è rimasto sostanzialmente inalterato. Inoltre alle pressanti regole di gestione finanziaria del personale si è aggiunto il restrittivo D.L.n.78/2010.

Tuttavia l'attività finanziaria e gestionale del personale è stata, come sempre, disciplinata dalle norme di finanza pubblica e dal relativo rispetto del patto di stabilità. In buona sostanza l'Ente deve:

- spendere sempre meno rispetto all'anno precedente;
- nei limiti di quanto sopra può avvalersi di un turn over con un rapporto medio finanziario di 1/5 ;
- spendere il 50% per rapporti a tempo determinato sulla base del 2009.

Le tabelle precedenti focalizzano l'attenzione sulla tipologia di personale impiegato: dipendenti, dipendenti con qualifica dirigenziale e dipendenti titolari di posizione organizzativa.

Il numero dei dipendenti, dopo la stabilizzazione del personale precario è rimasto sostanzialmente inalterato. Degno invece di attenzione è il notevole calo del numero di dirigenti che da 17 del 2010 passano a 14 nel 2011 e si riducono ulteriormente a 10 alla data del 31/12/2013. Ciò comporta, come mostrano le tabelle sottostanti che al 31/12/2012 ogni dirigente ha assegnati circa 39 dipendenti e al 31/12/2013 ad ogni Dirigente corrispondono circa 47 dipendenti. Più stabili risultano invece i rapporti fra popolazione e personale dipendente. Al 31/12/2012 il rapporto è di un dipendente ogni 137 abitanti, mentre al 31/12/2013 il rapporto è di un dipendente ogni 136 abitanti. Si è dato corso alle assunzioni di vigili urbani stagionali la cui spesa non viene computata in base alle norme di finanza pubblica in ordine al rispetto del comma n.557 essendo finanziata con proventi delle sanzioni c.d.s. Inoltre in materia di dotazione organica si richiama la Delibera di Giunta n.220/2013 in cui si dichiara l'assenza di eccedenze di personale ex art.33 del D.Lgs. n.165/2001.

PARAMETRI PERSONALE DIPENDENTE AL 31/12/2013	
POPOLAZIONE NON DIRIGENTE	469
POPOLAZIONE DIRIGENTE	10
PERSONALE NON DIRIGENTE/DIRIGENTE	47
POPOLAZIONE/TOT.DIPENDENTI	136
POPOLAZIONE / TOTO DIRIGENTI	6.400,60
POPOLAZIONE AL 31/12/2013	64.006

PARAMETRI PESONALE DI PENDENTE AL 31/12/2012	
PERSONALE NON DIRIGENTE	471
PERSONALE DIRIGENTE	12
PESONALE NON DIRIGENTE/DIRIGENTI	39,25
POPOLAZIONE/TOT.DIPENDENTI	134,01
POPOLAZIONE/TOT DIRIGENTI	5.259,92
POPOLAZIONE AL 31/12/2012	63.119

RIPARTIZIONE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE																				
TIPOLOGIA CONTRATTUALE	AL 31/12/2009		TOTALI	%	AL 31/12/2010		TOTALI	%	AL 31/12/2011		TOTALI	%	AL 31/12/2012		TOTALI	%	AL 31/12/2013		TOTALI	%
	UOMINI	DONNE			UOMINI	DONNE			UOMINI	DONNE			UOMINI	DONNE			UOMINI	DONNE		
dipendenti t.indeterminato e pieno	191	270	461	92,2	181	295	476	92,61	173	286	459	91,8	167	281	448	92,75	164	288	452	93
dipendenti t.indeterminato (part-time fino al 50%)	4	9	13	2,6	5	8	13	2,53	5	9	14	2,8	5	9	14	2,9	7	11	18	3,7
dipendenti t.indeterminato (part-time oltre al 50%)	1	25	26	5,2	1	24	25	4,86	1	26	27	5,4	1	20	21	4,35	1	15	16	3,29
Totale dipendenti t.indeterminato	196	304	500	100	187	327	514	100	179	321	500	100	173	310	483	100	172	314	486	100

RIPARTIZIONE PER FASCE DI ETÀ AL 31 DICEMBRE																				
FASCE ETÀ'	AL 31/12/2009		TOTALI	%	AL 31/12/2010		TOTALI	%	AL 31/12/2011		TOTALI	%	AL 31/12/2012		TOTALI	%	AL 31/12/2013		TOTALI	%
	UOMINI	DONNE			UOMINI	DONNE			UOMINI	DONNE			UOMINI	DONNE			UOMINI	DONNE		
FINO A 19 ANNI	1		1	0,2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TRA 20-24	0	0	0	0	1	1	2	0,39	1	1	2	0,4	0	1	1	0,21	1	0	1	0,21
TRA 25-29	3	6	9	1,8	3	12	15	2,92	1	8	9	1,8	1	3	4	0,83	2	3	5	1,03
TRA 30-34	15	30	45	9	15	35	50	9,73	14	37	51	10,2	11	28	39	8,07	8	24	32	6,58
TRA 35-39	14	29	43	8,6	16	41	57	11,09	18	40	58	11,6	18	46	64	13,25	18	45	63	12,96
TRA 40-44	13	47	60	12	14	44	58	11,28	11	37	48	9,6	14	34	48	9,94	15	44	59	12,14
TRA 45-49	37	60	97	19,4	37	53	90	17,51	31	63	94	18,8	24	52	76	15,73	22	41	63	12,96
TRA 50-54	53	59	112	22,4	51	66	117	22,76	49	57	106	21,2	44	67	111	22,98	39	66	105	21,6
TRA 55-59	46	66	112	22,4	37	65	102	19,84	44	67	111	22,2	47	60	107	22,15	48	60	108	22,22
TRA 60-64	12	7	19	3,8	12	10	22	4,28	9	11	20	4	13	19	32	6,63	19	31	50	10,29
65 E OLTRE	2	0	2	0,4	1	0	1	0,19	1	0	1	0,2	1	0	1	0,21	0	0	0	0
TOTALI	196	304	500	100	187	327	514	100	179	321	500	100	173	310	483	100	172	314	486	100

La maggior parte dei dipendenti ha un'età compresa tra i 45 e i 59 anni, in questo intervallo di età si colloca infatti il 57 % dei dipendenti, tuttavia si rileva un incremento di dipendenti anche nella fascia di età compresa tra i 35-39 pari al 12,96%.

RIPARTIZIONE PER ANZIANITA' DI SERVIZIO AL 31 DICEMBRE																				
ANZIANITA' DI SERVIZIO	AL 31/12/2009		TOTALI	%	AL 31/12/2010		TOTALI	%	AL 31/12/2011		TOTALI	%	AL 31/12/2012		TOTALI	%	AL 31/12/2013		TOTALI	%
	UOMINI	DONNE			UOMINI	DONNE			UOMINI	DONNE			UOMINI	DONNE			UOMINI	DONNE		
TRA 0 E 5 ANNI	36	84	120	24	40	107	147	28,6	32	103	135	27	33	97	130	26,92	33	98	131	26,95
TRA 6 E 10 ANNI	12	27	39	7,8	15	36	51	9,92	24	40	64	12,8	22	35	57	11,8	20	34	54	11,11
TRA 11 E 15 ANNI	25	46	71	14,2	22	36	58	11,28	23	41	64	12,8	14	31	45	9,32	16	33	49	10,08
TRA 16 E 20 ANNI	31	50	81	16,2	31	47	78	15,18	21	39	60	12	22	36	58	12,01	18	31	49	10,08
TRA 21 E 25 ANNI	48	36	84	16,8	48	30	78	15,18	53	32	85	17	55	49	104	21,53	52	54	106	21,81
TRA 26 E 30 ANNI	22	25	47	9,4	21	35	56	10,89	20	33	53	10,6	12	23	35	7,25	17	17	34	7
TRA 31 E 35 ANNI	12	21	33	6,6	3	11	14	2,72	4	10	14	2,8	13	18	31	6,42	14	28	42	8,64
TRA 36 E 40 ANNI	10	15	25	5	7	25	32	6,23	2	23	25	5	2	21	23	4,76	2	13	15	3,09
OLTRE 40 ANNI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	6	1,23
TOTALI	196	304	500	100	187	327	514	100	179	321	500	100	173	310	483	100	172	314	486	100

Dalla Tabella si può notare come sia nell'annualità 2012 che 2013 la percentuale maggiore dei dipendenti ha un'anzianità di servizio compresa tra 0-5 anni che incrociata con i dati relativi all'età anagrafica descrive correttamente come l'accesso al lavoro a tempo indeterminato non avviene in giovanissima età ma dopo altre esperienze lavorative o dopo periodi di lavoro a tempo determinato.

Risorse Finanziarie

Le Tabelle di questa sezione contengono i dati a consuntivo (fino all'anno 2013) e i dati relativi agli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale 2013-2015 per le annualità 2013, 2014, 2015.

ENTRATE CORRENTI (valori in milioni di euro)	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
TRIBUTI	€ 22,30	€ 21,02	€ 42,03	€ 43,74	€ 44,43	€ 43,89	€ 43,90
TRASFERIM. STAT. E REG.LI	€ 20,51	€ 17,19	€ 5,39	€ 6,51	€ 10,48	€ 6,58	€ 6,57
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 10,42	€ 11,54	€ 9,37	€ 9,47	€ 9,88	€ 10,78	€ 10,67
TOTALI	€ 53,23	€ 49,75	€ 56,79	€ 59,72	€ 64,79	€ 61,25	€ 61,14

Titolo di entrata	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate Tributarie	€ 22.295.504,07	€ 21.017.132,31	€ 42.025.769,82	€ 43.738.089,95	€ 44.429.331,76
Entrate da trasferimento	€ 20.515.475,41	€ 17.195.545,13	€ 5.393.760,08	€ 6.509.063,74	€ 10.476.565,54
Entrate extratributarie	€ 10.422.358,91	€ 11.541.837,25	€ 9.371.502,63	€ 9.472.319,44	€ 9.878.625,80
	€ 53.233.338,39	€ 49.754.514,69	€ 56.791.032,53	€ 59.719.473,13	€ 64.784.523,10

Le tre voci d'entrata Tributi, Trasferimenti e entrate extratributarie sono entrate correnti e finalizzate a finanziare le spese sostenute per il funzionamento degli uffici e l'erogazione dei servizi del Comune di Fano. In particolare le entrate tributarie sono relative all'imposizione fiscale come IMU, IRPEF. Le entrate da trasferimenti si riferiscono ai contributi in conto esercizi erogati dallo stato, dalla regione, dalla provincia.

Le entrate extra-tributarie riguardano le tariffe che i cittadini pagano per i servizi a domanda individuale e le entrate derivanti dallo sfruttamento del patrimonio comunale. Le Entrate tributarie registrate a consuntivo 2013 ammontano a complessivi € 44.429.331,76 rispetto al valore di consuntivo 2012 € 43.740.000. In realtà l'incremento dell'entrate proprie dell'Ente sia in valore assoluto che pro-capite sostituiscono anche se non completamente nell'importo i trasferimenti statali notevolmente ridotti.

PRESSIONE TRIBUTARIA					
	2009	2010	2011	2012	2013
ENTRATE TRIBUTARIE	€ 22,30	€ 21,02	€ 42,03	€ 43,74	€ 44,43
POPOLAZIONE	63.907	64.100	64.425	64.447	64.006
PRESSIONE TRIBUTARIA	€ 348,94	€ 327,93	€ 652,39	€ 678,70	€ 694,15

L'aumento della pressione tributaria a decorrere dal 2011 è dovuta all'inserimento nelle entrate tributarie di due entrate che erano collocate in precedenza nei trasferimenti statali: Compartecipazione Iva per € 3,53 milioni e Fondo sperimentale di riequilibrio per € 8,43 milioni. Inoltre sempre dall'anno 2011 è stata inserita in Bilancio l'entrata relativa alla tariffa di igiene ambientale per € 10,24 milioni, in precedenza introitata dall'ASET Spa.

SPESE CORRENTI PER PROGRAMMI (TITOLO I + TITOLO III)	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
AMMINISTRAZIONE GENERALE	€ 14,87	€ 16,56	€ 16,99	€ 13,85	€ 17,37	€ 13,31	€ 13,28
GIUSTIZIA	€ 0,10	€ 0,10	€ 0,10	€ 0,10	€ 0,04	€ 0,05	€ 0,05
POLIZIA E MOBILITA'	€ 9,01	€ 8,93	€ 8,41	€ 9,24	€ 8,09	€ 7,91	€ 7,91
ISTRUZIONE	€ 7,72	€ 7,88	€ 8,03	€ 7,92	€ 7,99	€ 8,04	€ 8,03
CULTURA E TURISMO	€ 3,25	€ 3,51	€ 2,99	€ 3,06	€ 2,46	€ 2,42	€ 2,42
SERVIZI SOCIALI E SPORT	€ 14,24	€ 12,71	€ 12,87	€ 13,29	€ 12,55	€ 13,63	€ 13,61
TERRITORIO E AMBIENTE	€ 2,52	€ 2,66	€ 13,69	€ 14,64	€ 15,62	€ 15,33	€ 15,27
SVILUPPO ECONOM. E SERV. PROD.	€ 0,87	€ 0,79	€ 0,75	€ 0,58	€ 0,59	€ 0,56	€ 0,57
TOTALI	€ 52,58	€ 53,14	€ 63,83	€ 62,68	€ 64,71	€ 61,25	€ 61,14

RISORSE DESTINATE AL FINANZ. DEGLI INVESTIMENTI	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
RISORSE COMUNALI	€ 5,77	€ 2,75	€ 1,62	€ 1,71	€ 1,66	€ 5,16	€ 6,90
CONTRIB. E TRASFER. PUBBL. E PRIVATI	€ 1,39	€ 1,91	€ 2,89	€ 0,99	€ 1,25	€ 3,92	€ 1,92
RICORSO AL CREDITO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALI	€ 7,16	€ 4,66	€ 4,51	€ 2,70	€ 2,91	€ 9,08	€ 8,82

INVESTIMENTI PER PROGRAMMI	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
AMMINISTRAZIONE GENERALE	€ 1,28	€ 0,23	€ 0,64	€ 0,17	€ 0,15	€ 0,15	€ 0,10
GIUSTIZIA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
POLIZIA E MOBILITA'	€ 3,05	€ 1,88	€ 1,05	€ 1,37	€ 1,91	€ 3,11	€ 4,10
ISTRUZIONE	€ 0,27	€ 0,03	€ 0,06	€ 0,10	€ 0,11	€ 0,94	€ 3,14
CULTURA E TURISMO	€ 0,17	€ 0,83	€ 2,33	€ 0,10	€ 0,05	€ 0,70	€ 0,57
SERVIZI SOCIALI E SPORT	€ 1,65	€ 0,87	€ 0,29	€ 0,14	€ 0,09	€ 3,25	€ 0,47
TERRITORIO E AMBIENTE	€ 0,67	€ 0,82	€ 0,14	€ 0,82	€ 0,60	€ 0,93	€ 0,44
SVILUPPO ECONOM. E SERV. PROD.	€ 0,07	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALI	€ 7,16	€ 4,66	€ 4,51	€ 2,70	€ 2,91	€ 9,08	€ 8,82

Come operiamo

Il Comune svolge sia funzioni amministrative proprie, quali quelle riguardanti la popolazione ed il territorio, sia funzioni delegate dallo Stato, quali il servizio elettorale, di anagrafe, stato civile, leva militare, statistica, protezione civile, istruzione scolastica, polizia amministrativa e servizi sociali (Isee), sia funzioni delegate dalla Regione ai sensi dell'art. 118 della Costituzione.

Nell'attuale contesto storico-politico la Regione Marche ha delegato ai comuni i servizi in materia turistica, socio-assistenziale, culturale, nonché quelli relativi al diritto allo studio, alle opere portuali, al demanio marittimo e ai porti turistici.

E' noto che i rapporti tra i vari livelli di governo (Stato, Regioni, Province, Comuni) sono attualmente regolati dal principio di *sussidiarietà c.d. verticale*, che affida le funzioni politiche e amministrative al livello di governo più basso e vicino ai cittadini (quindi al Comune) salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario o per realizzare in modo adeguato l'interesse pubblico, non sia necessario conferirle al livello di governo superiore, quindi a seconda dei casi alla Provincia, oppure alla Regione, o ancora allo Stato.

I Comuni e le Province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali, secondo quanto previsto dall'art. 3 ultimo comma del Decreto Legislativo n. 267/2000. Dall'enunciato principio discende che i Comuni devono agire preferibilmente tramite il coinvolgimento dell'iniziativa privata (privati cittadini, gruppi e formazioni sociali quali associazionismo, cooperazione, ecc.) e possono intervenire direttamente solo qualora l'iniziativa privata non sia in grado di raggiungere gli obiettivi prefissati, ovvero possa raggiungerli solo a prezzo di diseconomie o inefficienze.

Naturalmente la scelta del soggetto cui affidare l'esercizio delle diverse funzioni o la gestione dei diversi servizi pubblici deve essere effettuata sulla base degli ulteriori principi di *differenziazione e adeguatezza* (art. 118 della Costituzione), cioè tenendo conto della diversa natura e delle diverse caratteristiche degli enti pubblici e dei soggetti privati coinvolti (principio di differenziazione), nonché dell'idoneità e delle capacità strutturali, organizzative e finanziarie dei medesimi soggetti in funzione del miglior soddisfacimento dell'interesse pubblico (principio di adeguatezza).

L'insieme di questi principi genera una pluralità di “formule gestionali” tra cui gli enti locali possono scegliere. Si affiancano alla tradizionale gestione diretta o in economia forme gestionali associate quali convenzioni, consorzi, nonché forme di gestione dei servizi pubblici locali quali concessione a terzi, istituzioni, aziende speciali e società di capitali con partecipazione del Comune.

Società e altri enti partecipati

Per quanto concerne le società partecipate di seguito si elencano in sintesi i principali atti relativi all'annualità 2013:

--Con delibera di Consiglio Comunale n.75 del 7 maggio 2013 è stato approvato l'atto di indirizzo relativo alla fusione tra Aset Spa ed Aset Holding;

- Con delibera di Consiglio Comunale n.84 del 28/5/2013 è stato autorizzato il Sindaco ad approvare il Bilancio di Aset Holding spa 2012 approvando contestualmente la distribuzione del dividendo per una quota di competenza del Comune di Fano pari ad € 233.000,00;
- Con delibera di Consiglio Comunale n.85 del 28/5/2013 è stato approvato il Piano finanziario di igiene ambientale anno 2013 per complessivi € 12.868.931,11 al lordo degli sconti e riduzioni da erogare fissati in euro 75.000,00 e sono state stabilite alcune direttive e obiettivi nei confronti della società partecipata;
- Con Delibera di Consiglio Comunale n.155 del 29/7/2013 è stato approvato un accordo quadro con Aset Holding Spa per la creazione di una doppia società a prevalente capitale pubblico cui affidare tramite gara a doppio oggetto le attività di accertamento e riscossione dei tributi comunali e delle altre entrate patrimoniali, successivamente integrata e modificata con Provvedimento Dirigenziale del Settore Primo n. 1860 del 26/9/2013.
- Con Provvedimento Sindacale n.19 del 9/8/2013 è stata effettuata la nomina del Presidente e del Consigliere del C.d.a. della Fondazione Teatro della Fortuna;
- Con delibera di Consiglio Comunale n.195 del 21/10/2013 sono stati assunti provvedimenti ai sensi del D.M. 226/2011 in relazione al servizio di distribuzione del gas naturale , ed in particolare il Comune di Fano ha demandato al Comune di Pesaro le funzioni di stazione appaltante delegando formalmente Aset Holding alla partecipazione alla prevista “Cabina di Regia”;
- Con delibera di Consiglio Comunale n.211 del 28/10/2013 è stata disposta l'alienazione parziale della partecipazione azionaria AMI spa , stabilendo di alienare tramite procedura ad evidenza pubblica n.11.036 azioni per complessivi € 573.872,00 (pari a n.11.036 azioni), riducendo pertanto la partecipazione azionaria del Comune di Fano che passa dal 15,82% al 5%. A tale atto hanno fatto seguito il Provvedimento Dirigenziale Settore Primo n.2141/2013 di approvazione e pubblicazione avviso d'asta per cessione azioni AMI spa, il Provvedimento n.2374/2013 di nomina della commissione di gara. Con Determinazione n.497 del 10/03/2014 è avvenuta l'aggiudicazione definitiva alla ditta Autolinee F.lli Bucci Urbino Pesaro srl delle n.11.036 azioni al prezzo complessivo di € 574.423,80.
- Con delibera di Consiglio Comunale n.276 del 19/12/2013 sono state apportate alcune modifiche allo statuto di Aset Spa e dato attuazione agli adempimenti di cui all'art.34, comma 20 e seguenti del D.L. 179/2012 stabilendo che nelle more del processo di fusione avviato dal Consiglio Comunale di Fano in merito alla fusione Aset Holding-Aset Spa sia necessario apportare rilevanti modifiche allo statuto di Aset Spa per migliorare e rendere più efficienti i principi del controllo analogo.

Alla data del 31.12.2012 il Comune di Fano presenta l'assetto gestionale delle società, consorzi e fondazioni partecipati di seguito schematizzato.

Di seguito si riporta una breve descrizione delle attività espletate dalle società partecipate di maggior rilevanza.

ASET SpA

Aset Spa gestisce in esclusiva fondamentali servizi come il servizio idrico integrato, la depurazione e lo smaltimento di acque reflue, l'igiene ambientale e i settori connessi, l'illuminazione pubblica. Dal 2001 Aset è Società per Azioni, forma giuridica che ha segnato l'inizio di una politica orientata anche verso un mirato sviluppo territoriale. Oggi l'Aset spa può contare sulla collaborazione di ben 18 comuni della vallata che sono diventati soci.

ASET HOLDING SpA

Costituita nel 2002 a seguito di scissione societaria, assicura e garantisce la gestione pubblica del demanio costituito da reti, impianti e dotazioni patrimoniali essenziali relative al ciclo idrico integrato, la distribuzione del gas e delle aree ed impianti dedicate al trattamento ed allo smaltimento dei rifiuti. Ha inoltre in affidamento per conto del Comune di Fano la gestione delle farmacie comunali, le aree di sosta a pagamento, ed alcuni settori dei servizi cimiteriali quali le lampade votive e in un prossimo futuro l'attività di cremazione, compiti che Aset Holding esercita sia nel rispetto della pubblica proprietà che del diritto dei cittadini ad usufruire di servizi efficienti e di qualità.

Soc. Aeroportuale "Fanum Fortunae" Srl

La società, costituita nel 1995, ha come obiettivo la promozione ed il sostegno dei trasporti aerei civili, privati e commerciali, lo sviluppo del turismo aereo e delle specialità sportive aeronautiche nella Provincia di Pesaro ed Urbino; si occupa inoltre della gestione, in regime di concessione, di tutti i servizi a terra nell'aeroporto civile di Fano, e di tutti gli adempimenti indicati nella convenzione con il Ministero del Trasporto e della navigazione, Direzione Generale Aviazione Civile. Segue infine la gestione di qualsiasi attività commerciale comunque connessa o collaterale ai servizi aeroportuali.

AMI SpA

L'AMI gestisce il trasporto scolastico del Comune di Fano e partecipa al consorzio Adriabus che ha vinto la gara pubblica del TPL per l'intera provincia di Pesaro-Urbino. La Società, nata inizialmente come Consorzio per la gestione del trasporto pubblico cittadino, acquisisce la forma giuridica di società per azioni a decorrere dal 1999, in ottemperanza al D.lgs. N. 422/1997 e della legge regionale n. 45/1998.

Consorzio Navale Marchigiano

Il Consorzio Navale Marchigiano, società costituita nel 1989 da soci pubblici e privati, ha come finalità la promozione della cantieristica e della nautica da diporto sia a livello nazionale che internazionale. Tale attività viene effettuata rappresentando gli associati nei confronti di Enti pubblici e privati nelle complesse problematiche del settore, promuovendo corsi di formazione ad alto livello mirati alla condivisione di conoscenze tra università e industria, favorendo in accordo con le istituzioni stesse la realizzazione di progetti infrastrutturali atti ad agevolare la crescita e a soddisfare le necessità del comparto della cantieristica.

Convention Bureau Terre Ducali srl

Il Convention Bureau Terre Ducali è un consorzio nato nel 2003 da una iniziativa dei Comuni di Pesaro, Urbino, Senigallia, Fano, Gabicce Mare e della Provincia di Pesaro-Urbino, per promuovere le "Terre Ducali" come destinazione congressuale. Grazie alla profonda conoscenza del territorio e dei suoi operatori, il Convention Bureau ricerca le migliori combinazioni per lo svolgimento di ogni evento, dalla ricettività alle sale, dal catering alle attività di supporto, sino al più piccolo dettaglio, garantendo elevata qualità, professionalità e un'accurata assistenza al Cliente.

COMUNE DI FANO
SOCIETA' PARTECIPATE E CONSORZI

SOCIETA' PARTECIPATA	% PARTEC	SERVIZIO ESPLETATO	NOTE AFFIDAMENTO	UTILE/PERDITA	PARTECIPAZIONI INDIRETTE
Aset S.p.A.	97,02			Anno 2008: € 160.615 Anno 2009: € 187.088 Anno 2010: € 284.654 Anno 2011: € 73.227 Anno 2012 € 448.388 Anno 2013 € 1.106.125	Rincicotti & Orciani srl 97,02% A.E.S. 49,48%
		CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE	SPL a rilevanza economica in affidamento diretto confermato dall'AATO Acqua n. 1 Marche Nord		
		IGIENE AMBIENTALE	SPL a rilevanza economica in affidamento diretto		
		GESTIONE DISCARICA	SPL a rilevanza economica in affidamento diretto		
		GAS	SPL a rilevanza economica assegnato con procedura ad evidenza pubblica alla società AES Fano Distribuzione Gas di cui Aset detiene il 51% del capitale sociale		

		ILLUMINAZIONE PUBBLICA	SPL in affidamento diretto		
		GESTIONE VERDE SPONSORIZZATO	Attività strumentale		
SOCIETA' PARTECIPATA	% PARTEC	SERVIZIO ESPLETATO	NOTE AFFIDAMENTO	UTILE/PERDITA	PARTECIPAZIONI INDIRETTE
Aset Holding S.p.A	97,21			Anno 2008: € 121.243 Anno 2009: € 243.774 Anno 2010: € 219.808 Anno 2011: € 246.700 Anno 2012:€ 252.381 Anno 2013 : bilancio non ancora approvato dalla assemblea dei soci	Aura srl 97,21% Prometeo SpA 11,33% Adriacom Cremazioni srl 19,44%
		GESTIONE RETI	Servizi strumentali relativi al controllo, sviluppo, manutenzione delle reti relative al ciclo integrato acque, gas, igiene ambientale		
		PARCHEGGI PUBBLICI	SPL a rilevanza economica in affidamento diretto		
		ILLUMINAZIONE VOTIVA	SPL a rilevanza economica in affidamento diretto		
		FARMACIE COMUNALI	Attività economico-sanitaria in regime di concorrenza non liberalizzata		
		CREMAZIONE	SPL a rilevanza economica		

		RISCOSSIONE ENTRATE	(Aggio igiene ambientale +imposta di soggiorno)		
SOCIETA' PARTECIPATA	% PARTEC	SERVIZIO ESPLETATO	NOTE AFFIDAMENTO	UTILE/PERDITA	PARTECIPAZIONI INDIRETTE
Ami S.p.A.	5%			Anno 2008: € 26.785 Anno 2009: € 14.978 Anno 2010: € 11.641 Anno 2011: € 14.685 Anno 2012 € 27.162	Adriabus srl 7,41% Pesaro Parcheggi SpA 2,08% Convention Bureau srl 1,61% Cons. Terre Montefeltro 0,52% Mobilami srl 6,33%
		TRASPORTO SCOLASTICO	Appalto in affidamento diretto		
		GESTIONE BAGNI PUBBLICI	SPL non a rilevanza economica in affidamento diretto		
Soc. Aeroportuale Fanum Fortunae	42,46	GESTIONE AEROPORTO		Anno 2008: € 4.260 Anno 2009: € - 6.643 Anno 2010: € - 11.276 Anno 2011: € - 1.778 Anno 2012 € -22.027	
Consorzio Navale Marchigiano Soc.Cons. a r.l. (Società in liquidazione verbale di assemblea straordinaria del 17/5/2013)	20,10			Anno 2008: € - 608 Anno 2009: € 2.600 Anno 2010: € - 36.896 Anno 2011: € - 2.623 Anno 2012 € - 124.636	Fano Yacht Festival srl 12,06%

Convention Bureau Terre Ducali s.c.r.l.	5,99			Anno 2008: € 642 Anno 2009: € 3.150 Anno 2010: € 1.792 Anno 2011: € 1.826 Anno 2012 € - 37.744	
Marche Multiservizi S.p.A. <i>(in corso di dismissione D.C. n. 371/2010)</i>	0,002			Anno 2008: € 4.683.268 Anno 2009: € 1.299.953 Anno 2010: € 4.091.966 Anno 2011: € 3.707.149 Anno 2012 € 5.501.335 Anno 2013 € 6.748.318	
Megas Net S.p.A. <i>(in corso di dismissione D.C. n. 371/2010)</i>	0,003			Anno 2008: € 578.206 Anno 2009: € 62.634 Anno 2010: € 264.535 Anno 2011: € 219.336 Anno 2012:€ 197.171 Anno 2013 € 171.997	

SOCIETA' PARTECIPATA	% PARTEC	SERVIZIO ESPLETATO	NOTE AFFIDAMENTO	UTILE/PERDITA	PARTECIPAZIONI INDIRETTE
Cosmob Sp.A. <i>(in corso di dismissione D.C. n. 371/2010)</i>	4,81			Anno 2008: € 3.087 Anno 2009: € 1.668 Anno 2010: € 3.458 Anno 2011: € 1.482 Anno 2012 € 5.501	Tecnomarche scarl 0,002% Montefeltro sviluppo scarl 0,087% Polo innovaz. arredo scarl 0,095% <i>(dal 18.07.2012)</i>
Codma Soc.Coop Agricola a r.l. <i>(in corso di dismissione D.C. n. 371/2010)</i>	0,810			Anno 2008: € 1.983 Anno 2009: € 578.476 Anno 2010: € 1.864 Anno 2011: € 9.878	

CONSORZIO PARTECIPATO	% PARTEC	ATTIVITA' ESPLETATA	CONTRIBUTO EROGATO	UTILE/PERDITA
A.A.T.O. n. 1 Marche Nord <i>(in fase di scioglimento per norma regionale)</i>	12,17	Attività di analisi e di ricognizione delle reti acquedottistiche e delle altre componenti del ciclo integrale delle Acque (dalle opere di presa, alla fognatura, alla depurazione); adozione del Piano di Ambito, strumento programmatico che definisce gli standards di qualità del servizio, gli investimenti necessari, e le tariffe; attività tecnico-amministrativa di controllo sul rispetto della Convenzione .	Anno 2008: € 22.681 Anno 2009: € 22.681 Anno 2010: € 22.681 Anno 2011: € 24.624 Anno 2012 € 24.624 Anno 2013 € 24.624	Anno 2009: € 638.096 Anno 2010: € 915.549 Anno 2011: € 993.994 Anno 2012: € 63,434 Anno 2013 € 346.657

COMUNE DI FANO
FONDAZIONI E ASSOCIAZIONI

FONDAZIONE PARTECIPATA	SOCI	FINALITA'	CONTRIBUTO EROGATO	UTILE/PERDITA
Fondazione Teatro della Fortuna (79%)	Comune di Fano (Fondatore) Carifano (Fondatore) Fondaz. Montanari (Fondatore) BCC Fano (Benemerito)	Programmare, promuovere e valorizzare l'attività di prosa, di danza, di musica e dell'arte espressiva in genere; garantire il funzionamento, la gestione e l'amministrazione del Teatro della Fortuna e degli altri luoghi deputati allo spettacolo messi a disposizione dell'Amministrazione Comunale	Anno 2008: € 880.000 Anno 2009: € 830.000 Anno 2010: € 830.000 Anno 2011: € 714.928 Anno 2012 € 750.000 Anno 2013 € 600.000	Anno 2008: € 39.287 Anno 2009: € - 7.625 Anno 2010: € -195.450 Anno 2011: € 671 Anno 2012 € 1.708 Anno 2013 € 7.054
Fondazione Federiciana (50%)	Comune di Fano (Fondatore) Fondaz. Montanari (Fondatore)	Definire le strategie, le priorità, gli standard di servizio e gli obiettivi dell'attività delle biblioteche elaborando una "carta dei servizi"; coordinare e sviluppare l'attività di promozione della lettura sul territorio; sostenere la formazione e l'aggiornamento del personale in servizio nelle biblioteche	Anno 2008: - Anno 2009: € 15.000 Anno 2010: € - Anno 2011: € 15.000 Anno 2012: € ----- Anno 2013 € 5.000	Anno 2008: € - Anno 2009: € - Anno 2010: € - 21.054 Anno 2011: € - 1.432 Anno 2012 € 35
Fondazione Fano Solidale (100%)	Comune di Fano (Fondatore)	Perseguire finalità di solidarietà sociale d'intesa con le realtà pubbliche e del privato sociale a favore delle persone anziane in situazione personale disagiata anche sotto l'aspetto del bisogno economico, nonché a favore delle altre fasce deboli e disagiate, per il miglioramento della loro qualità di vita, con particolare attenzione ai servizi residenziali o comunque sostitutivi della famiglia; sostenere l'attività svolta nel territorio dalle associazioni del volontariato nell'ambito della solidarietà sociale	Anno 2008: € 81.800 Anno 2009: € 7.500 Anno 2010: € - Anno 2011: € 4.000 Anno 2012 € 3.000	Anno 2008: € - 38.665 Anno 2009: € - 11.942 Anno 2010: € - 14.267 Anno 2011: € - 39.832 Anno 2012 € -5.014 Anno 2013 € -19.084

Associazione Fano Ateneo	<p>Comune di Fano Provincia di Pesaro e Urbino Comune di Saltara Comune di Cartoceto Comune di San Costanzo Camera di Commercio Pesaro Coomarpesca Fondazione Carifano Carifano Banca di Credito Coop. Fano Assindustria Pesaro</p>	<p>Promozione e sostegno di iniziative in favore dell'istruzione scolastica di ogni ordine e grado, universitaria e post-universitaria, della formazione professionale e della ricerca scientifica al fine di incentivare lo sviluppo economico e sociale della comunità locale e comunque nell'ambito esclusivo della Regione</p>	<p>Anno 2008: € 179.937 Anno 2009: € 179.937 Anno 2010: € 179.937 Anno 2011: € 191.937 Anno 2012: € 191.937 Anno 2013 € 191.937 (di cui 12.000 borse di studio)</p>	<p>Anno 2008: € - 41.384 Anno 2009: € 6.333 Anno 2010: € - 3.427 Anno 2011: € 5.009 Anno 2012 € 16.709</p>
Ente Manifestazioni	<p>Comune di Fano Ente Carnevalesca Colonia Iulia Fanestris Figli dei Cesari</p>	<p>Programmare eventi folkloristici (in particolare il Carnevale, la Fano dei Cesari) affidando poi tali manifestazioni agli associati promotori che la gestiscono in totale autonomia ma nel rispetto dei tempi e dei programmi definiti dall'associazione; raccogliere e gestire i contributi pubblici e privati relativi alle manifestazioni</p>	<p>Anno 2008: € 337.000 Anno 2009: € 383.000 Anno 2010: € 520.000 Anno 2011: € 235.000 Anno 2012: € 211.333</p>	<p>Anno 2008: € 40.048 Anno 2009: € - 912 Anno 2010: € 9.499 Anno 2011: € 1.229</p>

RENDICONTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA E INDIVIDUALE

Conformemente a quanto stabilito nel Piano della Performance per l'anno 2013 nella presente sezione si rendicontano gli obiettivi strategici ed operativi di carattere annuale sulla base dei quali viene effettuata la valutazione della Performance Organizzativa ed Individuale all'interno del Comune di Fano.

Con delibera di Giunta Comunale n.408/2013 è stato approvato il Piano della Performance al fine di dare attuazione al Ciclo della Performance e si è preso atto del piano dettagliato degli obiettivi relativo all'anno 2013. Il nostro Ente ha avviato il processo di riforma previsto dal D.lgs. 150/2009 con la Delibera di Giunta Comunale n. 502 del 31/12/2010 con la quale è stato istituito l'Organismo Indipendente di valutazione in forma monocratica in sostituzione del precedente Nucleo di Valutazione e con la stessa deliberazione ha espresso la volontà e la necessità di voler avviare il processo di riforma di cui al D.lgs. 150/2009; In seguito con la delibera di Giunta Comunale n. 411 del 30 settembre 2011 è stato approvato il nuovo Sistema di Valutazione e Misurazione della Performance e i criteri relativi al Ciclo di Gestione della Performance ed è stato conseguentemente modificato il Regolamento dell'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, deliberando di rendere applicabili le nuove norme dal 1° gennaio 2011. Nel regolamento approvato è previsto che alla base del ciclo della performance vi sono gli atti di pianificazione e programmazione delle attività dell'Ente che costituiscono un sistema complesso suddivisibile nei seguenti ambiti:

- a) politico-strategico, composto dal Programma di Mandato e dalle Linee programmatiche;
- b) economico-finanziario, composto dal bilancio annuale e pluriennale, dalla relazione previsionale e programmatica e dagli altri documenti allegati al bilancio di previsione, quali, in particolare, il programma triennale dei lavori pubblici;
- c) operativo-gestionale, composto dal Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e dal Piano Dettagliato degli Obiettivi (P.d.o.);

Il regolamento prevede che gli atti sopraindicati costituiscano nel loro insieme il Piano della Performance dell'ente, in quanto individuano gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definiscono, con riferimento agli stessi, i target e gli indicatori per la misurazione e valutazione della performance;

Il Bilancio di Previsione, il Bilancio Pluriennale e i relativi allegati sono stati approvati con delibera di Consiglio Comunale n. 99 del 04/06/2013, il Piano esecutivo di gestione é stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 189 del 11/06/2013, il Piano Dettagliato

degli obiettivi con Provvedimento del Direttore Generale n. 1984 del 17 ottobre 2013 e validato dall'Organismo Indipendente di Valutazione in data 21 ottobre u.s., infine con Provvedimento del Direttore Generale nr 1178/2014 è stato approvato dal Direttore Generale il Referto finale 2013 del Piano Dettagliato degli Obiettivi e degli obiettivi strategici validato dall'Organismo Indipendente di Valutazione con note p.g. 39808 e 39810 in data 6 giugno u.s.

Inoltre con delibera di Consiglio Comunale n.50 del 27/3/2013 è stato approvato il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità e i principi informatori e le prime misure per il piano triennale anticorruzione anni 2013-2015, e organizzata in data 21 novembre 2013 la prima giornata sulla Trasparenza alla quale sono stati invitati cittadini e stakeholders. Pertanto ad oggi la programmazione dell'Ente si avvale di una serie di documenti ufficiali e formalizzati nelle sedi istituzionali, quali il programma di mandato, la Relazione Previsionale e Programmatica, il Bilancio Pluriennale, l'elenco annuale dei lavori pubblici, il Piano Esecutivo di gestione (P.e.g.) e il Piano Dettagliato degli obiettivi (P.d.o.) anche se si evidenzia che nel 2013 il collegamento formale e condiviso con la struttura gestionale tra programma di mandato, programmi pluriennali e obiettivi annuali è stato solamente abbozzato in quanto non è stato possibile formalizzare un documento strategico a valenza gestionale del programma di mandato da cui discendano i programmi e i progetti della Relazione Previsionale e Programmatica. Di seguito si riporta pertanto l'elenco degli obiettivi individuati come strategici e sulla base dei quali viene valutata la Performance Organizzativa dell'Ente con una sintesi delle risultanze del loro grado di raggiungimento complessivo e per Asse Strategico , nonché il Referto Finale del Piano Dettagliato degli obiettivi anno 2013 con la sintesi grafica del loro grado di raggiungimento finale.

Piano strategico 1 : “La qualità di un governo locale democratico e partecipato per servizi efficienti e profili di sicurezza rivolti ai cittadini”

Governo locale democratico e partecipato, per servizi efficienti e profili di sicurezza rivolti a tutti i cittadini, impegnato nell'opera di semplificazione della macchina amministrativa

Progetto 1.1 Gli strumenti della partecipazione democratica

Diffondere la partecipazione, agire con trasparenza, migliorare l'integrazione e sostenere il sentire diffuso dell'essere Comunità. L'obiettivo è creare coinvolgimento e partecipazione dei dipendenti, dei cittadini e dei portatori di interesse nella programmazione degli interventi e nella valutazione dei risultati.

Progetto 1.2 La qualità della Pubblica Amministrazione

Valorizzazione dell'organico comunale al fine di migliorarne la professionalità. L'obiettivo è quello di attivare processi di riorganizzazione che garantiscano flessibilità organizzativa e qualità nelle risposte ai cittadini e nei servizi erogati.

Progetto 1.3 Servizi telematici

Semplificare ulteriormente i procedimenti amministrativi, ricercando attraverso la tecnologia lo snellimento delle procedure burocratiche, riducendo tempi di attesa e di risposta. L'obiettivo è quello di favorire il processo di modernizzazione dell'informazione all'interno e verso l'esterno.

Progetto 1.4 Gestione efficiente dei servizi

Sviluppare la governance esterna ed implementare nuovi strumenti e procedure per il controllo di gestione sugli appalti e per monitorare la qualità degli appalti pubblici. L'obiettivo è rafforzare i controlli interni per garantire un uso trasparente ed efficiente delle risorse pubbliche ed implementare un sistema di analisi finalizzato all'attività di indirizzo e controllo delle società partecipate.

Progetto 1.5 La sicurezza

Rafforzare le azioni di prevenzione dei fenomeni di microcriminalità e vandalismo, intervenire in modo più efficace sulle situazioni di emarginazione, con particolare riguardo al disagio giovanile e al bullismo. Sensibilizzare al valore della legalità, accrescendo il senso di

	<p>responsabilità alla vita pubblica della comunità. Aumentare il presidio e il controllo del territorio.</p> <p>Progetto 1.6 Protezione civile Adottare tutte le misure idonee che possono prevenire il verificarsi di calamità naturali creando al contempo una struttura organizzativa adeguata a gestire le eventuali situazioni di emergenza.</p> <p>Progetto 1.7 Strategia finanziaria ed economica, fiscale e patrimoniale Sviluppare ed impostare le strategie, gestire le risorse con efficienza ricercando un equilibrio tra le risorse disponibili e i costi dei servizi. Ricerca dell'equilibrio tra solidarietà, sussidiarietà e prelievo fiscale; rafforzamento del sistema di controlli capaci di garantire, attraverso una maggiore equità, il recupero delle risorse indispensabili per il funzionamento dei servizi comunali.</p>
<p>Piano strategico 2 : “La qualità del sapere, della formazione e della cultura”</p> <p>Sapere, formazione e cultura per un sistema di conoscenza e istruzione di alto profilo per tutta la società che comprenda tutte le fasce, dalla didattica per l'infanzia all'università</p>	<p>Progetto 2.1 Le politiche educative per l'infanzia e l'adolescenza Lo sviluppo culturale e sociale di una comunità passa attraverso la qualificazione del sistema integrato di istruzione pubblica. L'obiettivo è di promuovere e sostenere il processo educativo di bambini e adolescenti ricercando una partecipazione attiva dell'amministrazione, delle famiglie e delle istituzioni scolastiche, mantenendo alta la qualità dei servizi integrativi di supporto alla scuola (mensa, trasporto, ecc.).Sperimentazioni innovative e flessibili per i servizi all'infanzia.</p> <p>Progetto 2.2 La città universitaria L'università come un vettore di sviluppo non soltanto culturale ma anche territoriale. L'obiettivo è realizzare politiche ed interventi per lo sviluppo e qualificazione dell'offerta universitaria.</p> <p>Progetto 2.3 La cultura come asset per uno sviluppo sostenibile Valorizzare i luoghi della cultura per migliorare l'offerta di occasioni</p>

	<p>culturali di qualità a favore di tutti i cittadini, con attenzione alle diverse fasce di età e alla multimedialità.</p> <p>L'obiettivo è diffondere e consolidare la cultura del libro e della lettura, diversificare e qualificare l'offerta e in particolare fare della nuova Mediateca il centro della vita culturale della comunità. Sviluppare azioni e progetti culturali anche in collaborazione con Associazioni e Cooperative.</p> <p>Progetto 2.4 Edilizia scolastica, contenitori culturali e impianti sportivi</p> <p>Razionalizzazione logistica delle sedi istituzionali al fine di facilitare l'accesso del cittadino ai vari servizi.</p> <p>L'obiettivo è realizzare nuovi plessi scolastici e riqualificare quelli esistenti, migliorare gli spazi dedicati allo sport con la realizzazione di nuovi impianti sportivi, progettando impianti che supportino le discipline già esistenti ma che prevedano anche uno sviluppo futuro di altre attività. Ampliamento spazi dedicati al Museo ed alla Pinacoteca.</p>
<p>Piano strategico 3 : “La qualità dello sviluppo economico”</p> <p>Sostegno allo sviluppo, attraverso scelte e investimenti in grado di creare condizioni che assicurino al nostro sistema produttivo ed economico competitività puntando su ricerca, innovazione e servizi</p>	<p>Progetto 3.1 Il sistema delle imprese</p> <p>Sostenere il polo produttivo della nautica e tutte le attività presenti nel territorio in questo periodo di crisi.</p> <p>L'obiettivo è sostenere questi poli produttivi stanziando fondi a sostegno dei consorzi e incrementando le disponibilità finanziarie al settore servizi sociali a sostegno delle famiglie e dei lavoratori in cassa integrazione o licenziati.</p> <p>Progetto 3.2 L'agricoltura</p> <p>Valorizzazione dei prodotti di qualità ed eccellenza del nostro territorio.</p> <p>L'obiettivo è sostenere la produzione di prodotti agricoli locali quali l'olio, le produzioni vinicole e casearie favorendo la loro promozione attraverso manifestazioni agro-alimentari.</p> <p>Progetto 3.3 Il commercio e il turismo</p> <p>Promuovere il turismo per valorizzare le attività economiche del territorio.</p> <p>L'obiettivo è favorire la nascita di ulteriori strutture ricettive, potenziare lo sviluppo di un centro termale e promuovere il turismo sia attraverso una maggior pubblicizzazione delle manifestazioni tradizionali sia adottando nuove strategie.</p> <p>Progetto 3.4 Le infrastrutture del territorio</p>

	<p>Valorizzazione del patrimonio comunale attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, realizzazione di grandi infrastrutture volte al miglioramento dei flussi di traffico ed investimento nella mobilità senza barriere.</p> <p>L'obiettivo è favorire la mobilità ciclistica e pedonale attraverso la creazione di percorsi sicuri, ridurre il traffico di attraversamento mediante la realizzazione di un ulteriore tratto della strada interquartieri, continuare l'opera di adeguamento delle strutture pubbliche per dotare il territorio di infrastrutture adeguate.</p>
<p style="text-align: center;">Piano strategico 4 : “La qualità ambientale”</p> <p>La qualità ambientale da elemento accessorio allo sviluppo sociale e materiale della comunità diventa elemento centrale della qualità della vita</p>	<p>Progetto 4.1 Una rinnovata cultura della città per la riqualificazione del territorio</p> <p>Riqualificare le aree urbane, gli spazi pubblici, le piazze, le aree di accesso alle zone balneari, governare meglio la gestione del proprio territorio.</p> <p>L'obiettivo è rivalutare e potenziare i luoghi di passaggio, di socializzazione e di sviluppo delle attività economiche, attuare un miglior governo del proprio territorio con vantaggi economici e sociali.</p> <p>Progetto 4.2 Centro storico</p> <p>Realizzare progetti di riqualificazione delle vie e piazze del centro storico al fine di migliorarne l'aspetto ed ottenere quindi vantaggi in termini economici e di valenza turistica.</p> <p>Progetto 4.3 Piano energetico</p> <p>Certificazione rendimento energetico degli edifici ai sensi della L.R. 14/2008, per recepire ed attuare in maniera puntuale la normativa Europea, Nazionale e Regionale.</p> <p>Progetto 4.4 Tutela dell'ambiente</p> <p>Miglioramento degli standard di qualità della vita attraverso un miglioramento delle problematiche igienico-sanitarie ed ambientali. L'obiettivo è la difesa della Salute Pubblica, gestione dell'ecosistema urbano ivi compresa l'impronta ecologica sul territorio circostante. Partecipazione attiva della cittadinanza attraverso il potenziamento dei corsi di educazione ambientale.</p> <p>Progetto 4.5 Il benessere animale</p> <p>Definire spazi adeguati per gli animali in modo tale da consentire il giusto equilibrio tra le esigenze di tutta la cittadinanza, quelle dei detentori di animali e quelle degli animali stessi, favorendo anche le procedure di adozione degli animali stessi.</p>

	<p>Progetto 4.6 Meno traffico e più sicurezza Revisione del sistema viario e della circolazione stradale sia relativamente al tessuto urbano che a quello extraurbano e rifacimento intera segnaletica. L'obiettivo è ridurre il traffico ed aumentare gli standard di sicurezza.</p>
<p>Piano strategico 5 : “La qualità del Welfare Municipale e Comunitario”</p> <p>Il Welfare Municipale e Comunitario per una rete di servizi socio-sanitari basata sull'idea di solidarietà, sull'attenzione alle fasce più deboli e sull'assicurazione del diritto alla salute</p>	<p>Progetto 5.1 Sviluppo della qualità del sistema di welfare Insieme di progetti ed azioni volti a promuovere il progresso economico e sociale della comunità attraverso una rete di servizi ed interventi che sappiano sostenere il diritto ad una vera e consapevole “cittadinanza sociale”</p> <p>Progetto 5.2 Sostegno alle famiglie Il Centro per le famiglie quale luogo di informazione e appoggio per i servizi e le opportunità offerte in termini di sostegno economico e psicologico, per facilitare le aggregazioni e la condivisione delle problematiche riguardanti i genitori e i figli. Sostegno all'associazionismo giovanile, promuovendo iniziative ed incontri.</p> <p>Progetto 5.3 Un programma per i disabili:sostenere il progetto di vita Creare una rete di servizi sociali basata sull'idea della solidarietà e sull'attenzione nei confronti delle fasce più deboli.</p> <p>Progetto 5.4 Una terza età attiva e la domiciliarità degli anziani Favorire interventi volti ad assicurare risposte adeguate, diversificate e flessibili alla popolazione anziana in relazione ai bisogni espressi e ai livelli di auto e non autosufficienza.</p> <p>Progetto 5.5 Le pari opportunità tra uomini e donne Valorizzazione delle opportunità che la legge prevede per conciliare la vita lavorativa e la vita privata delle lavoratrici madri. Dare sostegno alle donne sole, studiare progetti educativi finalizzati a superare gli stereotipi culturali riguardanti le differenze tra uomo e donna promuovendo un'immagine femminile con capacità ed opportunità di saper fare.</p> <p>Progetto 5.6 Le politiche abitative</p>

Facilitare l'accesso alla casa sia in affitto che in proprietà.
L'obiettivo è aumentare le case da adibire ad affitto sociale calmierato per le emergenze abitative, accordi urbanistici per mettere a disposizione nuove case ad edilizia convenzionata per favorire l'acquisto da parte dei residenti, con particolare riguardo alle giovani coppie.

Progetto 5.7 Salute e benessere come valore sociale
Garanzia e tutela del benessere e della salute dei cittadini

Progetto 5.8 Il diritto allo sport
Promuovere lo sport di base coinvolgendo le società sportive, le scuole e le famiglie. Migliorare gli spazi dedicati allo sport, progettando impianti che supportino le discipline già esistenti ma che prevedono anche uno sviluppo futuro di altre attività.